

QUINDICINALE 15-30 GENNAIO 2025

(supplemento all'AGENZIA UMBRIA NOTIZIE nr. 256 del 15 dicembre 2025)

Sommario

Affari Istituzionali

Profondo cordoglio della Giunta regionale e dei dipendenti per la scomparsa della mamma della Presidente Proietti

Nota della presidente della Regione

Ricorrenza di Santa Barbara, la presidente Proietti: "Al fianco dei vigili del fuoco, presidio essenziale per la sicurezza del territorio"

La presidente Proietti alla prima mondiale del film "Brunello, il visionario garbato": "Emozione, orgoglio e gratitudine a un uomo e una famiglia straordinari che valorizzano l'Umbria nel mondo". Poi le congratulazioni per il premio come stilista dell'anno

Cordoglio della Regione Umbria per la scomparsa del professor Giuseppe Calzoni. La presidente Proietti: "Ha contribuito in modo decisivo alla crescita dell'Università degli Studi di Perugia e dell'intero territorio"

Agricoltura

Produzioni agricole di qualità, biologico, benessere animale e aree svantaggiate: via libera a 5 bandi del CSR 2023/2027, plafond da 35 milioni di euro



Regione Umbria, più fondi per promuovere i prodotti di qualità umbri. Assessora Meloni: "La Regione finanzia tutte le domande 2025 e apre un nuovo bando per il 2026"

Ambiente



UMBRIA HYDROGEN DAY



**SBLOCCARE
UN FUTURO ENERGETICO
SOSTENIBILE**



LUCA FERRUCCI



STEFANIA PRATI

Umbria Hydrogen Day, si è svolto a Terni l'evento che punta ad aprire la strada alla filiera dell'idrogeno in Umbria. Thomas De Luca: "La transizione energetica genera innovazione, posti di lavoro qualificati e crescita inclusiva"

Produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse, approvate le linee guida per l'avviso "Progetto bandiera". Per la Regione Umbria sono stati stanziati 10 milioni di euro

Hackathon per il clima 2025, a Perugia l'evento di Regione Umbria e Unicef Italia: "Le soluzioni dei giovani al Climate Change, coinvolti studenti e studentesse provenienti da cinque istituti umbri"

Produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse, pubblicato nel Bur l'avviso per il "Progetto bandiera". Per la Regione Umbria sono stati stanziati 10 milioni di euro

L'assessore Thomas De Luca: "Il Governo impugna la Legge 'Energia Umbria' per l'articolo che disciplina le aree non idonee. Grave aggressione al territorio, al paesaggio umbro e ai simboli della nostra identità"

[Bilancio E Personale](#)



La Corte dei Conti conclude il giudizio sul rendiconto della Regione Umbria. Parificato il rendiconto 2024; il 2023 presenta un capitolo non parificato già oggetto di intervento legislativo

Cultura



Inaugurata nel complesso museale San Francesco a Montefalco la mostra "Steve McCurry- Umbria": Bori, "un progetto che mette al centro qualità, ricerca, inclusione e impegno civile"

Cantieri aperti per i beni culturali in Umbria, a Spoleto il Santo Chiodo è modello di eccellenza. Bori: "Vinta la sfida di proteggere il patrimonio culturale, coniugando efficienza e sicurezza con la sua valorizzazione"

L'Umbria alla Nuvola a Roma per "Più libri più liberi". Bori: "La Regione Umbria sostiene l'editoria come motore di crescita economica e culturale, la nostra presenza qui significa ribadire dentro uno spazio pubblico che i valori democratici non sono negoziabili"

Presentata la mostra "Giotto e san Francesco. Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento", che si terrà dal 14 marzo al 14 giugno 2026 alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Presidente Proietti: "Un atto di amore verso l'Umbria e di coraggio, reso possibile da un grande impegno corale di chi l'ha organizzata"

[Economia](#)

Vertenza Unicoop: la Regione convoca azienda e sindacati

[Formazione E Lavoro](#)

Aperto questa mattina al Broletto il corso "Partenariato speciale pubblico-privato", promosso da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Anci Umbria su impulso del Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana della Regione

[Lavori Pubblici](#)



VIETATO - FUMARE

Narni, dalla Regione 100mila euro per la riqualificazione del Pala Avis e del Campo 'F. Bertolini'. De Rebotti: "Interventi che migliorano funzionalità, sicurezza e accessibilità delle strutture"

Pnrr, Umbria da record sul Programma GOL: già superati i target 2026. Attestati ad oggi 13.354 formati, previsti altri 910 entro fine anno. De Rebotti: "Risultato che ci proietta tra le prime regioni d'Italia"

Politiche Di Genere

Pari opportunità, buon lavoro alla nuova presidente Federica Moretti. Dalla presidente dell'Umbria Proietti e dall'assessora Meloni un messaggio di fiducia e collaborazione

Politiche Sociali

Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, in Umbria un piano d'azione regionale. Presidente Proietti: "Umbria per tutti, primo esempio in Italia di sperimentazione con fondi raddoppiati dal bilancio regionale"

Protezione Civile

La presidente Proietti alla "Giornata di ringraziamento del Volontariato" della Protezione Civile dell'Umbria. Consegnati attestati alle volontarie e ai volontari e presentati nuovi mezzi operativi: "A voi che ci siete sempre, siete il nostro orgoglio"

La Protezione Civile dell'Umbria in prima linea per il passaggio della Fiamma olimpica: 322 volontari e 16 organizzazioni impegnate lungo il percorso regionale

Sanità

Fascicolo sanitario elettronico, l'Umbria ribalta la situazione: da fanalino di coda a regione modello. Al via la campagna per portare la sanità digitale a tutti i cittadini

Agenas: l'Ospedale di Città di Castello tra i 15 migliori d'Italia. Nessun ospedale umbro rimandato per gli standard di qualità

Salute mentale al centro del nuovo piano socio sanitario della Regione Umbria: il 15-16 dicembre due giornate partecipative dedicate all'approfondimento e all'ascolto

Salute mentale al centro del nuovo Piano socio sanitario, al via a Perugia la due giorni promossa dalla Regione Umbria: Presidente Proietti, "prevenzione, giovani e comunità al centro"

Sport

Arrone, assegnato un contributo regionale di 300mila euro per riqualificare i servizi degli impianti sportivi comunali. De Rebotti: "Saranno migliorate le condizioni di fruibilità dell'intera infrastruttura"

La Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 fa tappa in Umbria: il viaggio sul percorso della Marcia della Pace

Trasporti

La Regione Umbria chiede incontro urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai vertici di Rfi e di Trenitalia, per affrontare le criticità del trasporto ferroviario regionale. De Rebotti: "Condizioni ormai insostenibili per gli utenti"

Trasporti, assessore De Rebotti: "Risolto il nodo dell'integrazione tariffaria. Nel 2025 viaggiare su treno e bus sarà più semplice e senza costi aggiuntivi"

Carta Tutto Treno Umbria 2026, la giunta regionale approva lo schema di accordo con Trenitalia S.p.A. e stanZIA 420mila euro all'anno. De Rebotti: "Confermato il sostegno al trasporto pubblico locale ed esteso il beneficio agli studenti"

Turismo

Arte e Natività: a Massa Martana dal 6 dicembre l'attesa mostra "Presepi d'Italia" con il suggestivo presepe di ghiaccio

Quattro nuove ciclovie per l'Umbria, la Giunta regionale approva i progetti. Meloni: "Opportunità per potenziare e destagionalizzare il turismo"

Viabilità

Lugnano in Teverina, dalla Regione 269mila euro per la messa in sicurezza della viabilità urbana. De Rebotti: "Intervento strategico per tutelare cittadini e attività del centro storico"

AFFARI ISTITUZIONALI

Profondo cordoglio della Giunta regionale e dei dipendenti per la scomparsa della mamma della Presidente Proietti

(Aun) - Perugia 1 dicembre 2025 - La Giunta regionale dell'Umbria insieme ai dipendenti esprimono profondo cordoglio e vicinanza alla Presidente della Regione, Stefania Proietti, colpita dalla grave perdita della mamma Bruna, venuta a mancare nel corso della notte. In questo momento di immenso dolore, gli assessori e l'intera istituzione regionale formulano le più sentite condoglianze alla Presidente e a tutti i familiari.

Nota della presidente della Regione

(Aun) - Perugia, 3 dicembre 2025 - A nome mio e di tutta la mia famiglia, desidero esprimere la più sentita riconoscenza a tutti

coloro che ci sono stati vicini in questo momento di grande dolore per la perdita di mamma Bruna.

Grazie con tutto il cuore a tutti coloro che ci hanno manifestato partecipazione e affetto in questi giorni con un pensiero, un messaggio, una presenza.

Siamo stati circondati da un affetto sconfinato, che ha lenito il dolore per il distacco terreno e ci fa annunciare che "forte come la morte è l'amore" e che il dono di sé per gli altri è speranza concreta per un domani migliore.

Siamo grati a tutti, agli uomini e alle donne delle istituzioni, ai cittadini e alle cittadine delle nostre comunità, per lo straordinario affetto ricevuto che ci ha fatto sentire parte di una comunità che è una grande famiglia.

Il dolore per il distacco di una persona cara non conosce età, ma nel ricordo di mia madre voglio esprimere la vicinanza a tutti coloro che, nella nostra comunità regionale, devono affrontare ogni giorno e anche in giovane età, la malattia, la sofferenza: non lesineremo ogni nostro sforzo come comunità regionale e socio-sanitaria per alleviare, sollevare, curare, amare ogni nostra cittadina e cittadino.

Ricorrenza di Santa Barbara, la presidente Proietti: "Al fianco dei vigili del fuoco, presidio essenziale per la sicurezza del territorio"

(Aun) - Perugia, 4 dicembre 2025 - Nell'abbazia di San Pietro a Perugia, uno dei luoghi più antichi e simbolici della città, la presidente della Regione Umbria Stefania Proietti ha partecipato questa mattina alla messa in onore di Santa Barbara, patrona del corpo nazionale dei vigili del fuoco. La celebrazione, in occasione della ricorrenza del 4 dicembre, ha raccolto i vigili del fuoco in servizio e in quiescenza, i volontari, le loro famiglie, le autorità civili e militari del territorio.

La santa messa è stata presieduta dall'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Ivan Maffeis, al quale è stata donata una simbolica piccozzina, emblema del legame profondo tra la Chiesa, il Corpo dei vigili del fuoco e la comunità che essi proteggono.

"Oggi guardiamo negli occhi le donne e gli uomini che, di fronte a un incendio, a un terremoto, a un crollo o a un incidente, entrano dove tutti noi istintivamente fuggiamo" ha detto la presidente Proietti. "I vigili del fuoco sono il volto più vicino della sicurezza, quella che si tocca con mano quando qualcuno bussa alla porta del nostro dolore e ci tira fuori dal pericolo".

La presidente ha ricordato come il rapporto tra la Regione e il corpo nazionale dei vigili del fuoco si sia ulteriormente rafforzato, in particolare in Umbria, territorio segnato da eventi sismici e dissesti idrogeologici. "Dai terremoti nell'area di Umbertide e Pierantonio, alle frane, agli incendi estivi, fino agli incidenti stradali e industriali, sappiamo che non c'è emergenza in cui i vigili del fuoco non siano in prima linea. A loro va la nostra gratitudine, ma soprattutto il nostro impegno nel lavorare sulla sicurezza del territorio, perché sulla sicurezza non si intervenga

solo dopo le tragedie, ma prima, con la prevenzione, la formazione e i controlli”.

Accanto al personale operativo, la cerimonia ha visto la partecipazione del comandante provinciale dei vigili del fuoco di Perugia, Valter Cirillo; del prefetto di Perugia, Francesco Zito; della presidente dell'assemblea legislativa della Regione Umbria, Sarah Bistocchi; del presidente della provincia di Perugia Massimiliano Presciutti; dell'assessora del comune di Perugia, Alessandra Sartore e dei rappresentanti di numerosi comuni e delle forze dell'ordine, a testimonianza di un sistema di protezione che vive di cooperazione quotidiana tra istituzioni.

Il comandante Cirillo ha riportato l'attività svolta dal Corpo nel corso dell'anno: "In Umbria quest'anno abbiamo gestito in media quasi 50 interventi al giorno, un impegno continuo che racconta il bisogno costante di sicurezza del territorio". Ha poi richiamato una novità significativa: "Dal 2026 festeggeremo anche l'istituzione del Corpo Nazionale di Amici dei Vigili del Fuoco nella data del 27 febbraio, ricordando quindi la nascita del Corpo Nazionale dall'Unione dei Corpi Provinciali e Comunali avvenuta nel 1939". Cirillo ha sottolineato anche il ruolo strategico della prevenzione incendi: "La nostra attività fondamentale è quella di prevenire incendi ed esplosioni. Abbiamo ridotto i tempi di risposta e realizzato un progetto che ha intensificato l'attività di controllo, perché la sicurezza nasce prima di tutto da luoghi e comportamenti sicuri".

La presidente Proietti alla prima mondiale del film "Brunello, il visionario garbato": "Emozione, orgoglio e gratitudine a un uomo e una famiglia straordinari che valorizzano l'Umbria nel mondo". Poi le congratulazioni per il premio come stilista dell'anno

(Aun) - Roma, 5 dicembre 2025 - "È stato un piacere e un orgoglio assistere alla prima mondiale del film "Brunello, il visionario garbato".

Un piacere perché racconta la storia di un imprenditore che, grazie alla sua intelligenza, alla sua laboriosità e alla sua lungimiranza, è riuscito dal nulla a costruire uno dei brand più rinomati al mondo. Un orgoglio perché questo imprenditore umanista, Brunello Cucinelli, è figlio della nostra Umbria a cui è legato da un rapporto viscerale e dove, a Solomeo, ha deciso di allestire il cuore della sua attività, della sua famiglia, dei suoi interessi.

"Assistere alle scene che ripercorrono la vita e le opere di Brunello è stata un'emozione continua dalla prima immagine all'ultima - ha commentato la presidente della Regione Stefania Proietti -, scene sapientemente realizzate da un maestro della regia come Giuseppe Tornatore".

È l'occasione questa per esprimere "le felicitazioni a Brunello per il recente prestigioso riconoscimento che gli è stato assegnato a Londra ai British Fashion Awards 2025 come stilista dell'anno. Un premio che testimonia la figura di un "capitano" di industria che integra profondamente i valori etici, culturali e sociali nel proprio modello di business, ponendo al centro la dignità e il benessere delle persone (dipendenti, comunità, ambiente) oltre al profitto.

L' "Outstanding Achievement Award", assegnato dalla British Fashion Council di Londra e considerato tra i premi più prestigiosi a livello mondiale, celebra un modello imprenditoriale che nasce qui, nella nostra regione, e che proprio da qui ha saputo parlare al mondo.

"Con la sua instancabile attività - ha concluso la presidente - porta ovunque l'eleganza di Solomeo e l'anima dell'Umbria: il rispetto per il lavoro, la cura dei dettagli, l'idea che lo sviluppo economico possa e debba convivere con dignità, bellezza e armonia. Avere in Umbria una figura imprenditoriale capace di raggiungere questi livelli rappresenta un valore straordinario, significa dimostrare che innovazione, cultura e radici possono generare eccellenza globale senza perdere autenticità".

Cordoglio della Regione Umbria per la scomparsa del professor Giuseppe Calzoni. La presidente Proietti: "Ha contribuito in modo decisivo alla crescita dell'Università degli Studi di Perugia e dell'intero territorio"

(Aun) - Perugia, 6 dicembre 2025 - La Regione Umbria esprime profondo cordoglio per la scomparsa del professor Giuseppe Calzoni, già rettore dell'Università degli Studi di Perugia dal 1994 al 2000, figura di grande rilievo per il mondo accademico umbro e nazionale. La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, manifesta vicinanza alla famiglia e all'intera comunità universitaria, ricordando l'impronta straordinaria che il professor Calzoni ha lasciato nell'Ateneo e nella vita culturale e istituzionale della regione.

"Il professor Calzoni è stato un protagonista autentico della storia recente dell'Università degli Studi di Perugia - afferma la presidente Proietti. Durante il suo rettorato ha saputo coniugare rigore scientifico, visione e capacità di governo, accompagnando l'Ateneo in una fase di espansione e innovazione che ha contribuito a rafforzare il ruolo dell'Umbria nel panorama nazionale della formazione e della ricerca. La sua eredità continua a vivere nelle persone e nelle istituzioni che ha guidato con passione e competenza"

AGRICOLTURA

Produzioni agricole di qualità, biologico, benessere animale e aree svantaggiate: via libera a 5 bandi del CSR 2023/2027, plafond da 35 milioni di euro

(Aun) - Perugia, 01 dicembre 2025 - Sostenibilità, qualità delle produzioni, agricoltura biologica, tutela dei territori rurali e competitività delle imprese: arriva dall'assessorato regionale alle Politiche agricole e Agroalimentari il via libera a cinque bandi del CSR (Complemento di sviluppo rurale 2023/2027) per un plafond complessivo di risorse pari a 35 milioni di euro. Si tratta di interventi che mirano a riconoscere all'agricoltura il ruolo fondamentale di infrastruttura economica, sociale e ambientale dell'Umbria. Gli interventi attivati rappresentano una risposta concreta alle sfide che il settore deve affrontare, a cominciare dai cambiamenti climatici, la richiesta di prodotti certificati, l'erosione del suolo, lo spopolamento delle aree interne - e un segnale forte verso chi vive e lavora nella terra ogni giorno.

L'assessore regionale alle Politiche agricole, Simona Meloni, sottolinea così il valore dell'operazione: "Con questi bandi investiamo nel cuore dell'Umbria: gli agricoltori, gli allevatori, le imprese che custodiscono i nostri paesaggi e producono qualità. Andiamo a disegnare un modello di sviluppo che tiene insieme innovazione, sostenibilità e presidio del territorio. Voglio ribadire ancora una volta che assicurare un futuro all'agricoltura significa garantire un futuro alle nostre comunità".

"L'attivazione di questi bandi - conclude Simona Meloni - si inserisce in una più ampia azione dell'Assessorato che mira a ricostruire un dialogo solido con il mondo agricolo, ascoltarne i bisogni e restituire risposte concrete alle imprese che valorizzano questo comparto di assoluta eccellenza. L'Umbria investe su ciò che la rende unica, ovvero la qualità delle produzioni, la bellezza dei paesaggi agrari, la forza delle comunità rurali, la capacità delle imprese agricole di innovare senza perdere le radici".

Ecco in dettaglio i cinque bandi, già pubblicati sul BUR (Bollettino Ufficiale Regione Umbria - <https://bur.regione.umbria.it/>).

- **SRA01 - Produzione integrata (7,5 milioni di euro)**. Questo intervento sostiene le imprese agricole che adottano il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, riducendo l'uso di input chimici e migliorando la sostenibilità delle coltivazioni. È un incentivo diretto a chi sceglie un modello produttivo più sicuro, certificato e rispettoso dell'ambiente.

LINK: <https://shorturl.at/5bEjP>

- **SRB01 - Aree montane con svantaggi naturali (14,1 milioni)**. Destinato agli agricoltori che operano nelle zone montane dell'Umbria, dove la produzione è più difficile e costosa, ma essenziale per prevenire l'abbandono, mantenere il paesaggio e sostenere l'economia locale.

LINK: <https://shorturl.at/1uYcY>

- **SRB02 - Aree con altri svantaggi naturali significativi (2,4 milioni)**. Rafforza le aziende situate nelle aree rurali caratterizzate da svantaggi e vincoli naturali. Una misura pensata per preservare il tessuto socio-economico, contrastare l'erosione del territorio e valorizzare chi continua a produrre in condizioni complesse.

LINK: <https://shorturl.at/8Jv4T>

- **SRA30 - Benessere animale (7,5 milioni di euro)**. Interviene sul miglioramento delle condizioni negli allevamenti di bovini, ovicaprini e bufalini, attraverso spazi più adeguati, alimentazione migliorata, riduzione dello stress e strumenti di monitoraggio. Un passo avanti verso una zootecnia più moderna, etica e allineata agli standard richiesti dai mercati internazionali.

LINK: <https://shorturl.at/AOpHe>

- **SRA29 - Pratiche agricole introduzione e mantenimento pratiche e metodi di agricoltura biologica (circa 3,5 milioni di euro).** Sostiene tecniche come agricoltura conservativa, rotazioni migliorative, coperture vegetali e incremento delle superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica (*Strategia Farm to Fork*). Obiettivi: aumentare la fertilità, mitigare gli effetti del cambiamento climatico e rendere le aziende umbre più resilienti.

LINK: <https://tinyurl.com/44y9duun>

Regione Umbria, più fondi per promuovere i prodotti di qualità umbri. Assessora Meloni: "La Regione finanzia tutte le domande 2025 e apre un nuovo bando per il 2026"

(Aun) - Perugia, 11 dicembre 2025 - La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessora alle politiche agricole, Simona Meloni, la delibera che incrementa la dotazione finanziaria dell'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità", consentendo il completo finanziamento della graduatoria relativa all'annualità 2025 e l'attivazione delle procedure per un nuovo avviso riferito al 2026. La decisione arriva a seguito dell'emendamento n. 5 del Piano strategico nazionale della PAC, approvato dalla Commissione europea, che assegna all'Umbria un incremento di risorse pari a 2.240.000 euro destinato proprio all'intervento SRG10.

L'interesse manifestato dai soggetti del territorio ha portato all'esaurimento della dotazione iniziale prevista per il bando 2025. Con il nuovo stanziamento la Regione assicura il finanziamento integrale delle domande ammissibili già approvate, pari a 744.781 euro, e conferma l'avvio di un ulteriore bando che utilizzerà la dotazione residua di 1.495.218 euro, oltre alle economie già accertate e a quelle che saranno rilevate successivamente.

Nel commentare il provvedimento, l'assessora Meloni, sottolinea come il quadro internazionale rafforzi il valore di questa scelta regionale: "la designazione all'unanimità della cucina italiana come patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, riunito a New Delhi, conferma quanto il nostro sistema agroalimentare rappresenti un elemento identitario e un asset competitivo. La nostra cucina nasce da filiere agricole che coniugano qualità, sostenibilità e saperi custoditi nei territori. L'Umbria contribuisce in modo significativo a questo patrimonio attraverso le sue produzioni d'eccellenza".

L'assessora Meloni evidenzia che la forte adesione delle imprese umbre ai bandi SRG10 conferma la necessità di sostenere in modo continuativo la promozione dei prodotti di qualità. "L'aumento delle risorse ci permette di rispondere integralmente alla domanda del 2025 e di garantire continuità nel 2026. Promuovere i nostri prodotti significa valorizzare il lavoro delle aziende, rafforzare la loro presenza sui mercati e consolidare la reputazione dell'Umbria a livello nazionale e internazionale".

L'assessora evidenzia anche il ruolo della Regione nell'accompagnare i sistemi produttivi verso mercati sempre più evoluti e attenti alla tracciabilità. "L'Umbria sta investendo con decisione sulla qualità e sulla reputazione dei propri prodotti, elementi che rappresentano un valore aggiunto determinante nei mercati nazionali e

internazionali. Il sostegno alla promozione non è una misura accessoria, ma un fattore essenziale per consolidare il posizionamento delle nostre eccellenze”.

La delibera approvata affida inoltre al dirigente del Servizio “Sistema di conoscenza e innovazione, GAL, servizi alla popolazione e al territorio rurale” il compito di adottare gli atti necessari all’attuazione del provvedimento, compresa la pubblicazione del nuovo avviso per il 2026 in coerenza con la normativa vigente.

L’assessora Meloni conclude evidenziando il quadro complessivo degli interventi sullo sviluppo rurale. “L’incremento delle risorse conferma la capacità dell’Umbria di valorizzare al meglio le opportunità messe a disposizione dalla PAC. Il nostro obiettivo è continuare a sostenere un’agricoltura moderna, competitiva e radicata nei territori, mettendo in campo strumenti efficaci per rafforzare le filiere e promuovere le produzioni di eccellenza che caratterizzano l’identità agricola umbra”.

AMBIENTE

Umbria Hydrogen Day, si è svolto a Terni l’evento che punta ad aprire la strada alla filiera dell’idrogeno in Umbria. Thomas De Luca: “La transizione energetica genera innovazione, posti di lavoro qualificati e crescita inclusiva”

(Aun) - Perugia, 02 dicembre 2025 - Si è tenuto presso l’Hotel Valentino di Terni “Umbria Hydrogen Day”, riunendo istituzioni, imprese, università e centri di ricerca per delineare lo sviluppo della filiera dell’idrogeno nella nostra regione. L’evento, promosso da Regione Umbria, con Sviluppumbria e l’Università degli Studi di Perugia, ha avuto come obiettivo il posizionamento dell’Umbria come Hydrogen Valley, partendo da Terni per integrare azioni e risorse in linea con le politiche europee sulla transizione energetica.

L’assessore regionale all’Ambiente ed Energia Thomas De Luca, in sostituzione della presidente Stefania Proietti, ha introdotto i lavori, evidenziando le realtà territoriali già attive per un’economia dell’idrogeno immediata, mentre l’assessore allo Sviluppo Economico Francesco De Rebotti ha focalizzato il suo intervento sui possibili scenari per mobilità, trasporti e infrastrutture, promuovendo ecosistemi idrogeno con distretti tecnologici e collaborazioni pubblico-privato. L’amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci, da parte sua, ha sottolineato l’importanza degli investimenti in ricerca e reti internazionali per ottimizzare la produzione da fonti rinnovabili, trasformando l’Umbria in “Cuore verde” dell’energia.

L’Umbria Hydrogen Day ha voluto così offrire a imprese e istituzioni un luogo in cui costruire alleanze, condividere competenze e accelerare l’adozione delle tecnologie a idrogeno, passo importante in vista dei futuri investimenti europei e nazionali, e un’occasione per valorizzare il ruolo dell’Umbria nel panorama nazionale della svolta verso l’idrogeno, confermando la volontà di essere protagonista della transizione energetica.

La Regione ha infatti ottenuto 10 milioni di euro dal ministero dell’Ambiente per produrre idrogeno verde in aree dismesse, tramite il Progetto Bandiera Hydrogen Valley del Pnrr e nei prossimi giorni

uscirà un avviso pubblico per imprese, enti e centri di ricerca, con investimenti minimi da 1 milione di euro per produzione di idrogeno rinnovabile, bio-idrogeno, ricerca e stazioni di rifornimento. L'iniziativa mappa attori regionali, identifica sinergie e progetti per una filiera competitiva, innovativa e sostenibile.

"Un'economia basata sull'utilizzo dell'idrogeno in Umbria - ha dichiarato l'assessore Thomas De Luca - è fattibile, la transizione energetica genera innovazione, posti di lavoro qualificati e crescita inclusiva, allineandosi agli obiettivi europei per la decarbonizzazione entro il 2030. Terni può fungere da motore iniziale per una Hydrogen Valley riconosciuta a livello nazionale".

Durante l'incontro è stato presentato anche il progetto H2VE, coordinato dall'Università degli Studi di Perugia, un'iniziativa dedicata alla formazione degli studenti e dei lavoratori che in futuro opereranno nelle tecnologie legate all'idrogeno. "L'idrogeno - dichiara il professor Alceo Macchioni, pro-rettore dell'Università degli Studi di Perugia, rappresenta un vettore strategico per la transizione energetica. La creazione di una Hydrogen Valley umbra è una sfida ambiziosa e complessa, che richiede il contributo coordinato di istituzioni, imprese e centri di ricerca. L'Università degli Studi di Perugia mette volentieri a disposizione le proprie eccellenze scientifiche e tecnologiche, ma anche le sue competenze sociali ed economiche, per contribuire alla costruzione di una filiera che sia al contempo competitiva e sostenibile. È fondamentale, a tal fine, che la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo di idrogeno avvengano con processi efficienti e a basso impatto ambientale".

Produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse, approvate le linee guida per l'avviso "Progetto bandiera". Per la Regione Umbria sono stati stanziati 10 milioni di euro

(Aun) - Perugia, 05 dicembre 2025 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha approvato, con voto unanime, le linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico "Progetto Bandiera", un'iniziativa strategica volta a promuovere la produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse. L'obiettivo principale è sostenere la decarbonizzazione dei processi produttivi locali, valorizzare il territorio e favorire la rigenerazione di siti industriali non più utilizzati.

"Il Progetto Bandiera - dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Francesco De Rebotti - rappresenta un'opportunità unica per la nostra regione di investire in tecnologie innovative e sostenibili, contribuendo alla transizione energetica e alla valorizzazione del nostro territorio. Regione Umbria conferma il suo impegno per lo sviluppo sostenibile e la promozione di soluzioni energetiche innovative, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei, siamo orgogliosi di essere parte di questa iniziativa strategica che guarda al futuro".

Il "Progetto Bandiera" si inserisce nell'ambito del Pnrr, Missione 2, Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" (M2C2), e della misura rafforzata Missione 7 - REPowerEU (M7 I3). La dotazione finanziaria complessiva prevista dal Decreto

Ministeriale n. 404/2024 ammonta a 50 milioni di euro, suddivisi equamente tra le regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria. Per la Regione Umbria, sono stati stanziati 10 milioni di euro, destinati alla realizzazione di progetti innovativi per la produzione di idrogeno rinnovabile.

I progetti selezionati dovranno prevedere l'installazione di elettrolizzatori con una potenza nominale compresa tra 1 e 10 MW, abbinati a impianti addizionali proporzionali alla potenza elettrica dell'elettrolizzatore. L'obiettivo è completare entro il 30 giugno 2026 almeno dodici progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con una capacità media compresa tra 1 e 5 MW ciascuno.

L'avviso "Progetto Bandiera" prevede la creazione di due graduatorie distinte, ciascuna con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro:

- Progetti per la produzione di idrogeno verde: basati su fonti rinnovabili.
- Progetti per la produzione di bio-idrogeno: derivanti dall'utilizzo di biomassa.

Le dotazioni finanziarie potranno essere rimodulate automaticamente in caso di richieste superiori in una graduatoria e avanzi nell'altra. La selezione avverrà tramite procedura valutativa a graduatoria.

I progetti potranno includere:

- Impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari
- Piani di formazione e informazione per promuovere l'idrogeno come vettore energetico sostenibile
- Progetti complementari di ricerca, sviluppo o infrastrutture di rifornimento connesse al trasporto pubblico

Le linee guida saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Hackathon per il clima 2025, a Perugia l'evento di Regione Umbria e Unicef Italia: "Le soluzioni dei giovani al Climate Change, coinvolti studenti e studentesse provenienti da cinque istituti umbri"

(Aun) - Perugia, 9 dicembre 2025 - La Regione Umbria, in collaborazione con il Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS e IAIA Italia, è lieta di annunciare l'evento "Hackathon per il Clima 2025" che si terrà a Perugia il 10 e 11 dicembre. L'iniziativa, focalizzata sulla partecipazione dei giovani alle soluzioni e alle decisioni relative al cambiamento climatico, vedrà il coinvolgimento di studenti e studentesse provenienti da cinque istituti scolastici della regione. Lo scopo è accompagnare nella progettazione e sviluppo di proposte operative e realizzabili in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030, da presentare ai decisori politici.

"Le voci delle ragazze e dei ragazzi sono una forza potente a livello globale per la protezione dell'ambiente - dichiara l'assessore regionale Thomas De Luca - il loro punto di vista è fondamentale nella progettazione e attuazione delle soluzioni ambientali che plasmeranno il loro futuro. In questo senso la Regione Umbria dà piena collaborazione al Comitato Italiano per l'Unicef per favorire l'empowerment e lo sviluppo di competenze green nei giovani,

migliorando la loro capacità di pianificare strategie di sostenibilità e interagire concretamente con le istituzioni locali". L'Hackathon, organizzato annualmente da Unicef Italia e IAIA Italia dal 2019, si pone come un percorso formativo che contribuisce a garantire il diritto di bambine, bambini e adolescenti a partecipare ai processi decisionali sulle questioni ambientali, un diritto sancito dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Durante le due giornate di lavoro presso le sedi della Regione Umbria, i giovani partecipanti (tutti del quarto anno superiore) approfondiranno le problematiche di sostenibilità ambientale dei loro territori e progetteranno soluzioni innovative per l'adattamento e la mitigazione, avvalendosi degli strumenti scientifici forniti dagli esperti di International Association for Impact Assessment e della piattaforma tecnologica q-City5.0.

Il progetto coinvolge studenti e studentesse selezionati per garantire la rappresentatività dell'intero territorio, in linea con la strategia regionale di sviluppo sostenibile. Gli istituti superiori interessati sono il Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei di Perugia, l'Istituto Donatelli di Terni, l'Istituto Tecnico Franchetti Salviani di Città Di Castello, l'I.I.S. Raffaele Casimiri di Gualdo Tadino e l'Istituto Istruzione Superiore Artistica Classica e Professionale di Orvieto.

Previsto in apertura il saluto istituzionale in videomessaggio del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. Interverranno anche la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti e l'assessore all'energia, all'ambiente, all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, alle politiche del paesaggio e alla programmazione urbanistica Thomas De Luca la cui delega specifica che include l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici riflette la priorità e l'attenzione che l'Umbria assegna al tema dei cambiamenti climatici e alle relative politiche.

La giornata di apertura vedrà anche l'intervento del Presidente del Comitato Italiano per l'Unicef, Nicola Graziano, dell'assessora alle Politiche energetiche, edilizia scolastica, istruzione e servizi al cittadino del Comune di Perugia Francesca Tizi e del Presidente della Provincia di Perugia Massimiliano Presciutti a conferma del coinvolgimento delle amministrazioni locali. Previsti anche gli interventi di Giuseppe Magro, Presidente IAIA Italia, Alfonso Morelli direttore generale Arpa Umbria e dei volontari tutor del gruppo Youniced. Modera i lavori Chiara Ricci, direttrice ufficio sostenibilità e Climate Change di Unicef Italia. La sessione plenaria di presentazione dei risultati, in programma l'11 dicembre, vedrà la partecipazione dell'Assessore all'istruzione e alla formazione, al welfare, alle politiche giovanili, alla partecipazione, alla pace e alla cooperazione internazionale della Regione Umbria Fabio Barcaioli e della Presidente della Seconda Commissione Consiliare Permanente Letizia Michellini, insieme al Direttore Generale di UNICEF Italia, Paolo Rozera.

Produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse, pubblicato nel Bur l'avviso per il "Progetto bandiera". Per la Regione Umbria sono stati stanziati 10 milioni di euro

(Aun) - Perugia, 10 dicembre 2025 È stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Umbria, serie generale n. 60 supplemento ordinario n. 3 del 10 dicembre 2025 l'avviso pubblico per la presentazione delle domande relative al "Progetto Bandiera", un'iniziativa strategica volta a promuovere la produzione di idrogeno verde e bio-idrogeno in aree industriali dismesse.

"Il Progetto Bandiera - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Francesco de Rebotti - rappresenta per la nostra regione un'importante occasione per investire in tecnologie avanzate e sostenibili, contribuendo concretamente alla transizione energetica e alla valorizzazione del territorio. L'Umbria rinnova così il proprio impegno a favore di uno sviluppo sostenibile e dell'adozione di soluzioni energetiche innovative, in piena coerenza con gli obiettivi nazionali ed europei, guardando con fiducia e responsabilità ad un futuro in cui la produzione di energia sia sempre più rispettosa dell'ambiente".

"Mettere al centro l'economia dell'idrogeno significa proporre una nuova visione di regione - afferma l'assessore all'Ambiente, Energia e Cambiamenti climatici Thomas De Luca - che punti in primo luogo alla transizione energetica, ma che può diventare un punto centrale anche nella transizione ecologica: non solo diamo nuova vita e valore ad aree industriali dismesse, ma creiamo una connessione sempre più stretta nell'ottica dell'economia circolare. Un'economia dell'idrogeno è possibile già da oggi in Umbria ed è uno strumento che permetterà di ridurre in primo luogo la dipendenza da fattori esterni, diventando così elemento strategico e competitivo per le nostre imprese".

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal Decreto Ministeriale n. 404/2024 ammonta a 50 milioni di euro, suddivisi equamente tra le regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria. Per la Regione Umbria, sono stati stanziati 10 milioni di euro, destinati alla realizzazione di progetti innovativi per la produzione di idrogeno rinnovabile.

I progetti selezionati dovranno prevedere l'installazione di elettrolizzatori con una potenza nominale compresa tra 1 e 10 MW, abbinati a impianti addizionali proporzionali alla potenza elettrica dell'elettrolizzatore. L'obiettivo è completare entro il 30 giugno 2026 almeno dodici progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, con una capacità media compresa tra 1 e 5 MW ciascuno.

L'avviso "Progetto Bandiera" prevede la creazione di due graduatorie distinte, ciascuna con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro:

- Progetti per la produzione di idrogeno verde: basati su fonti rinnovabili
- Progetti per la produzione di bio-idrogeno: derivanti dall'utilizzo di biomassa

Le dotazioni finanziarie potranno essere rimodulate automaticamente in caso di richieste superiori in una graduatoria e avanzi nell'altra. La selezione avverrà tramite procedura valutativa a graduatoria.

I progetti potranno includere:

- Impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari
- Piani di formazione e informazione per promuovere l'idrogeno come vettore energetico sostenibile
- Progetti complementari di ricerca, sviluppo o infrastrutture di rifornimento connesse al trasporto pubblico

L'avviso prevede finanziamenti a fondo perduto per investimenti integrati che includono la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno, con la possibilità di affiancare attività di informazione, progetti di ricerca, infrastrutture di rifornimento e applicazioni industriali. Le graduatorie saranno due, ciascuna con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro:

- Progetti per la produzione di idrogeno verde: basati su fonti rinnovabili.
- Progetti per la produzione di bio-idrogeno: derivanti dall'utilizzo di biomassa.

Le dotazioni finanziarie potranno essere rimodulate automaticamente in caso di richieste superiori in una graduatoria e avanzi nell'altra. La selezione avverrà tramite procedura valutativa a graduatoria. Potranno partecipare imprese di ogni dimensione, organismi di ricerca e Pubbliche Amministrazioni, anche in forma aggregata (reti, ATI, consorzi). La contribuzione può coprire fino al 95% dei costi ammissibili per la produzione di idrogeno verde e fino al 65% per quella da biomassa. Gli interventi dovranno essere realizzati in un'unica area dismessa e presso una sola sede operativa.

Per partecipare, gli interessati potranno presentare le domande di contributo a partire dalle ore 10:00:00 del 12 gennaio 2026 fino alle ore 12:00:00 del 15 aprile 2026. L'avviso completo è consultabile al link <https://www.regione.umbria.it/attivita-produttive-e-imprese/progetto-bandiera>

L'assessore Thomas De Luca: "Il Governo impugna la Legge 'Energia Umbria' per l'articolo che disciplina le aree non idonee. Grave aggressione al territorio, al paesaggio umbro e ai simboli della nostra identità"

(Aun) - Perugia, 12 dicembre 2025 - "Si apprende con rammarico che, nella seduta di ieri, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare dinanzi alla Corte Costituzionale la Legge Regionale 16 ottobre 2025, n. 7 "Misure urgenti per la transizione energetica e la tutela del paesaggio umbro". Tale impugnativa giunge inaspettatamente, a conclusione di un lungo processo di confronto nel corso del quale la Presidente aveva accolto tutte le osservazioni dei Ministeri, ad eccezione della richiesta avanzata dal MASE di

sopprimere l'articolo 4 che prevedeva l'individuazione di aree non idonee alla realizzazione di impianti da Fonti di Energia Rinnovabile (FER)". Questo il commento dell'assessore regionale all'ambiente e all'energia della Regione Umbria, Thomas De Luca, in merito alle decisioni adottate dal Governo Meloni.

Il Ministero della Cultura, il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste e il Ministero dell'Economia e delle Finanze avevano espresso parere favorevole in merito agli impegni di modifica presentati dalla Giunta regionale; al contrario, il Ministero guidato dall'onorevole Gilberto Pichetto Fratin ha respinto le proposte, avanzando l'impugnativa sulla base di una specifica interpretazione del nuovo decreto Transizione 5.0.

"La determinazione del Governo, presieduto dall'onorevole Giorgia Meloni, di impugnare la nostra legge per il solo fatto di aver previsto, in conformità con il quadro normativo nazionale, l'individuazione di aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, costituisce una diretta aggressione al territorio umbro. Tale articolo è scaturito da circa cento consultazioni territoriali, sollecitate dai sindaci di ogni schieramento politico, inclusi esponenti dei partiti di governo, alcuni dei quali ricoprono altresì la carica di parlamentari nelle fila della maggioranza che lo sostiene. Le stesse aziende che realizzano impianti FER sono contrarie all'eliminazione totale delle aree non idonee, per evitare perdere soldi e tempo investendo in contesti ad alto rischio. Le aree non idonee sono state individuate con l'obiettivo di tutelare il territorio dalla proliferazione incontrollata di impianti industriali sulle aree ad alta vocazione ambientale, paesaggistica, culturale e turistica dell'Umbria. Si configura un vero e proprio paradosso, poiché contestualmente, il nuovo decreto ci preclude la possibilità di individuare aree idonee per la realizzazione di impianti a servizio delle comunità energetiche, delle famiglie e delle imprese umbre."

Le modifiche al Testo Unico delle Fonti Rinnovabili, con il nuovo articolo 11-bis del D.lgs 190/2024, riducono tra il 3 e lo 0% del territorio regionale la possibilità di individuare aree idonee per la Regione Umbria.

"La nostra legge regionale si fondava su un equilibrio ben definito - prosegue l'assessore De Luca - regolamentare e indirizzare i grandi impianti industriali verso le aree idonee e salvaguardare la vulnerabilità paesaggistica, culturale e ambientale proteggendo la nostra terra attraverso la definizione di aree non idonee. Non intendiamo accettare la possibilità che pale eoliche di 250 metri possano essere realizzate nel diretto cono visuale del Duomo di Orvieto o all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Ci si interroga su come sia possibile accettare, dopo il riconoscimento della cucina italiana quale patrimonio immateriale UNESCO, che impianti agrivoltaici estesi per centinaia di ettari possano essere installati sulle colline del Sagrantino di Montefalco o sulla fascia olivata Assisi-Spoleto. Il Governo dovrebbe fornire delucidazioni su come intenda promuovere il turismo esperienziale in Umbria, contestualmente alla liberalizzazione della realizzazione di

impianti di biodigestione aventi capacità di centinaia di migliaia di tonnellate".

La Regione Umbria sostiene che la possibilità per le regioni di individuare aree non idonee, non sia stata abrogata totalmente dalle nuove modifiche normative in quanto il Decreto Interministeriale del 10 settembre 2010, le linee guida per la realizzazione di impianti FER, risulterebbe ancora in vigore.

"Abbiamo sempre dimostrato la nostra leale collaborazione con il Governo ma la Giunta regionale non farà alcun passo indietro perché riteniamo doveroso difendere il nostro territorio. Siamo determinati a condurre l'Umbria verso un futuro prossimo al 100% rinnovabile governando e pianificando la transizione. Siamo fiduciosi che la Corte Costituzionale riconoscerà la piena legittimità della nostra legge regionale, superando le forzature di coloro che, a parole, propinano quotidianamente la loro retorica sulla difesa della Patria, salvo poi, con i fatti, cederla pezzo per pezzo, consegnando il nostro patrimonio unico ad una predazione territoriale" conclude.

BILANCIO E PERSONALE

La Corte dei Conti conclude il giudizio sul rendiconto della Regione Umbria. Parificato il rendiconto 2024; il 2023 presenta un capitolo non parificato già oggetto di intervento legislativo

(Aun) - Perugia, 12 dicembre 2025 - La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha concluso oggi il giudizio sui rendiconti 2023 e 2024 della Regione Umbria, alla luce della sentenza n. 150/2025 della Corte costituzionale, che ha sancito l'illegittimità costituzionale delle norme afferenti il finanziamento di ARPA contenute nella legge regionale 9/1998. La decisione ha reso necessario lo svolgimento di due distinte Camere di Consiglio al fine di garantire piena coerenza con gli effetti della pronuncia costituzionale.

La Corte ha quindi rideterminato relativamente al rendiconto 2023 l'importo del Fondo Sanitario Regionale per l'intera somma trasferita ad Arpa per tale annualità.

Per quanto concerne il rendiconto 2024 nel parificare definitivamente lo stesso la Corte ha stabilito che una quota dei trasferimenti destinati ad ARPA nel corso del 2024 pari a circa 8 milioni di euro debba essere riattribuita al Fondo Sanitario Regionale. Tale somma come specificato in sede di udienza è infatti riferita al complesso dei trasferimenti effettuati ad ARPA nel periodo gennaio luglio 2024 prima cioè dell'entrata in vigore delle norme che hanno modificato la legge regionale 9/98 mentre nulla è stato osservato per i trasferimenti effettuati ad ARPA da agosto in avanti, erogati in conformità alla nuova disciplina regionale che delimita le attività ARPA finanziabili tramite Fondo sanitario regionale.

Il presidente della Sezione di controllo, Antonello Colosimo, ha dichiarato: "Le pronunce della Corte costituzionale hanno confermato la correttezza del percorso avviato da questa Sezione nel definire il perimetro legittimo del finanziamento all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Con l'odierno giudizio si completa la

verifica dei rendiconti, in un quadro che ha chiesto e trova nelle istituzioni responsabilità, trasparenza e piena coerenza con i principi costituzionali in materia di bilanci pubblici.”

Il Procuratore regionale, Antonietta Bussi, ha evidenziato:

“La corretta destinazione delle risorse sanitarie rappresenta un presidio essenziale per la tutela dei diritti fondamentali. La vicenda del finanziamento ad ARPA dimostra quanto sia necessario perimetrare con rigore le spese riconducibili ai LEA, garantendo che ogni euro destinato alla salute risponda ai principi di efficienza, sostenibilità e rispetto delle norme costituzionali”.

La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha espresso apprezzamento per il giudizio della Corte i cui dettagli di applicazione tecnica saranno essere attuati in conformità al dispositivo della sentenza che sarà formalizzato nei prossimi giorni, e anche in base alle valutazioni di competenza del MEF rispetto alle modalità di ricollocazione delle risorse nel perimetro del Fondo Sanitario Regionale.

“La Regione - ha dichiarato la Presidente Proietti - è chiamata a garantire rigore, trasparenza e correttezza amministrativa rispetto alle decisioni della Corte, relative agli anni 2023 e 2024, le cui indicazioni rappresentano per noi uno stimolo ulteriore a proseguire nel percorso di modernizzazione e di rafforzamento del sistema regionale.”

“Saremo pienamente impegnati all’attuazione delle operazioni contabili necessarie, - ha aggiunto la Presidente - e a dare piena attuazione alle nuove norme, in un quadro che consolida i nostri impegni per una sanità più efficiente, servizi più vicini ai cittadini e politiche pubbliche capaci di generare sviluppo. Guardiamo con ottimismo al futuro: stiamo costruendo un’Umbria più forte, più innovativa e più attenta ai bisogni della comunità, attraverso un vero patto con tutte le sue componenti sociali ed economiche”.

La Presidente ha inoltre ricordato il lavoro in corso sul nuovo Piano socio-sanitario, "il primo dopo quindici anni", e gli avanzamenti della gara per il trasporto pubblico locale, attesa da due decenni e "finalmente in fase esecutiva grazie agli interventi adottati dal nuovo esecutivo regionale".

CULTURA

Inaugurata nel complesso museale San Francesco a Montefalco la mostra "Steve McCurry- Umbria": Bori, "un progetto che mette al centro qualità, ricerca, inclusione e impegno civile"

(Aun) -Perugia, 4 dicembre 2025 - Una straordinaria avventura visiva arriva a Montefalco per sorprendere ancora. Dopo oltre 10 anni dalla prima esposizione "Sensational Umbria", il celebre fotografo americano Steve McCurry torna con il suo racconto dedicato all’Umbria.

È stata inaugurata al Complesso museale San Francesco la mostra "Steve McCurry - Umbria", alla presenza delle istituzionali comunali, regionali, degli enti partner e della curatrice Biba Giacchetti, che hanno presentato il progetto espositivo. Per la

Regione Umbria era presente il vicepresidente, Tommaso Bori, insieme alla presidente dell'Assemblea legislativa, Sarah Bistocchi. La mostra sarà visitabile fino al 3 maggio 2026.

A Montefalco McCurry, maestro della fotografia mondiale, porta alcuni degli scatti più iconici del suo archivio personale e alcune immagini inedite, esposte per la prima volta al pubblico. Sessanta fotografie permetteranno di ammirare l'Umbria vista con gli occhi di uno dei fotografi più amati al mondo.

Uno storytelling di luoghi, persone, storie, feste, eventi, paesaggi e comunità che trasmette tutto il calore e le emozioni provate da McCurry durante il suo viaggio. Volti, storie, colori e atmosfere prendono vita nelle sale del Complesso museale San Francesco e raccontano l'Umbria con uno sguardo unico e potente.

"Ci sono molti modi per descrivere e far apprezzare una terra, - ha detto il vicepresidente della Regione Umbria con delega alla Cultura, Tommaso Bori, e l'Umbria ha scelto da tempo di farsi interpretare dalla sensibilità di Steve McCurry attraverso un mezzo usato quotidianamente da milioni di persone. La fotografia".

"Questa scelta riflette la decisione dell'Umbria di investire nella cultura come parte integrante del proprio progetto di sviluppo. Il lavoro di McCurry si inserisce, pertanto, in una visione più ampia su come un territorio può rappresentarsi e raccontarsi. In questo contesto, la fotografia assume anche il ruolo di strumento di conoscenza e di responsabilità pubblica, - ha aggiunto - capace di restituire ciò che spesso sfugge allo sguardo quotidiano e di fissare nel tempo aspetti della vita sociale e del paesaggio che meritano particolare attenzione. Nel corso degli anni, McCurry ha costruito con la nostra regione un rapporto speciale. Le fotografie che hanno dato forma e sostanza al suo progetto Sensational Umbria sono state uno dei migliori veicoli di promozione. Le immagini presentate in questa mostra documentano persone al lavoro, tradizioni che dialogano con il presente, paesaggi che mostrano la bellezza del tempo e della cura, ma anche la capacità di questa regione di tenere insieme dimensioni diverse: la storia e l'innovazione, la vita culturale e quella produttiva, i ritmi locali e una crescente apertura internazionale. È un archivio visivo - ha concluso - che restituisce complessità e che consente di osservare la nostra terra con occhi nuovi, offrendo un contributo importante a chi si occupa di cultura, di politiche territoriali o semplicemente desidera comprendere meglio l'Umbria contemporanea. Collocare questo progetto a Montefalco significa valorizzare un luogo che unisce storia, competenze e capacità organizzativa. Le fotografie di McCurry rappresentano un tassello ulteriore di una strategia che mira a rendere la cultura accessibile, diffusa e radicata nei territori. La Regione Umbria sostiene e continuerà a sostenere progetti capaci di mettere al centro qualità, ricerca, inclusione e impegno civile". La mostra è promossa da Comune di Montefalco e Regione Umbria con il patrocinio di Regione Umbria, Provincia di Perugia, Anci e Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, in collaborazione con Orion57. Partner sono Camera di Commercio dell'Umbria, Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, Fondazione Perugia, Consorzio Tutela Vini Montefalco e La

Strada del Sagrantino. L'organizzazione è affidata a Maggioli Cultura e Turismo.

Spiega la curatrice Biba Giacchetti: "L'Umbria è una terra che non si attraversa: si vive. In questi anni ho accompagnato Steve McCurry in un viaggio profondo tra borghi, feste, botteghe, musei e paesaggi che custodiscono un patrimonio umano e artistico unico. L'Umbria lo ha accolto con una gentilezza discreta e autentica, rivelandosi in tutta la sua spiritualità, nelle sue tradizioni e nella forza silenziosa delle persone che la abitano".

La mostra al Complesso museale di Montefalco è arricchita da un video esplicativo sulle esperienze vissute da Steve McCurry durante il suo viaggio in Umbria. Il visitatore potrà così rivivere quei momenti e scoprire come nascono i suoi scatti iconici.

Grazie alla sua capacità narrativa, ogni fotografia di McCurry diventa una finestra sui luoghi e sulla vita dei soggetti raffigurati, ed è capace di trasmettere storie antiche, segreti condivisi e vita autentica. Quel senso di magia che l'Umbria sa creare senza sforzo.

Cantieri aperti per i beni culturali in Umbria, a Spoleto il Santo Chiodo è modello di eccellenza. Bori: "Vinta la sfida di proteggere il patrimonio culturale, coniugando efficienza e sicurezza con la sua valorizzazione"

(Aun) - Perugia, 5 dicembre 2025 - Si è tenuta presso il Santo Chiodo di Spoleto un'importante mattinata di lavori dedicata alla salvaguardia dei beni culturali, occasione per tracciare il bilancio dell'esperienza del sito nel campo dell'art recovery per tutelare, recuperare e valorizzazione il patrimonio culturale colpito dagli eventi sismici e per delineare le prospettive future in questo ambito.

L'evento ha rappresentato un momento di riflessione e condivisione sul lavoro svolto e sugli interventi in corso, in vista dell'imminente inaugurazione del nuovo deposito di Santo Chiodo e della conclusione dei lavori di recupero dell'ex mattatoio di Spoleto.

"L'esperienza di Santo Chiodo, avviata dalla Regione Umbria nel 1997, - ha spiegato il vicepresidente della regione Tommaso Bori nell'aprire la sessione di lavori - si è consolidata negli anni come un modello di riferimento nazionale per la salvaguardia e il recupero dei beni culturali nelle zone colpite da eventi sismici. Grazie alla collaborazione tra la Regione Umbria e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, è stato possibile affrontare con professionalità e passione la sfida della protezione del patrimonio culturale, coniugando la messa in sicurezza dei beni culturali, con l'efficienza nel loro recupero e nella loro valorizzazione. Un ringraziamento speciale va alla Soprintendente Francesca Valentini e al Direttore del Deposito, Giovanni Luca Delogu per il loro impegno e la loro dedizione, che hanno reso possibile il raggiungimento di questi importanti traguardi".

"Questa esperienza - ha confermato il Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, senatore Giudo Castelli - è stata riconosciuta come esempio da replicare anche nelle altre Regioni del

cratere sismico, dove hanno visto la luce gli altri centri di Art recovery di Rieti, Camerino e L'Aquila è stata inserita nelle linee guida del Ministero della Cultura, diventando un punto di riferimento per la gestione dei beni culturali in situazioni di emergenza. Uno sforzo che ci ha consentito di mettere in sicurezza oltre 35mila beni culturali mobili che erano presenti nei 5200 edifici di pregio culturale o storico, di cui 1200 chiese o luoghi di culto, che sono stati interessati dagli eventi sismici del 2016. Qui in Umbria c'è una scuola ingegneristica riconosciuta all'avanguardia nel campo della sicurezza e della ricostruzione, anche grazie all'eccellenza rappresentata dell'Università degli Studi di Perugia in questo campo".

I depositi e i laboratori di Santo Chiodo e dell'ex mattatoio di Spoleto - è stato poi spiegato nel corso delle relazioni che si sono susseguite - rappresentano un elemento fondamentale per la salvaguardia della memoria storica e identitaria delle comunità colpite dal sisma. La perdita di beni culturali indebolisce infatti il senso di appartenenza delle comunità, mentre il loro recupero e ritorno nei luoghi di origine costituiscono un'opportunità di ripresa sociale ed economica, capace di attrarre investimenti pubblici e privati.

"Il nuovo deposito di Santo Chiodo che sarà inaugurato a breve, - ha concluso Bori - è stato progettato con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, confermando l'impegno della Regione Umbria verso un futuro più green. La visita ai suoi spazi, vero e proprio scrigno d'arte, trasmette un messaggio di rinascita e rigenerazione".

L'incontro si è concluso con un sopralluogo oltre che al Deposito, al Cantiere dell'ex Mattatoio. All'iniziativa ha partecipato anche il sindaco di Spoleto, Andrea Sisti.

L'Umbria alla Nuvola a Roma per "Più libri più liberi". Bori: "La Regione Umbria sostiene l'editoria come motore di crescita economica e culturale, la nostra presenza qui significa ribadire dentro uno spazio pubblico che i valori democratici non sono negoziabili"

(Aun) - Roma, 05 dicembre 2025 - La Regione Umbria fino all'8 dicembre è presente alla Nuvola di Roma per "Più libri più liberi" con un contingente record di 35 editori confermando così la volontà di dare forza, sempre di più, alla cultura come motore economico vitale del territorio.

La fiera si svolge dal 4 all'8 dicembre 2025 e ospita circa 500 espositori con oltre 650 eventi.

"Siamo qui a "Più libri più liberi", il primo appuntamento italiano dedicato all'editoria indipendente, perché crediamo fermamente che sostenere gli editori umbri significhi anche sostenere la democrazia", ha dichiarato l'assessore Bori.

"Gli editori indipendenti sono gli artigiani del pensiero, coloro che offrono prospettive diverse e voci non allineate. La lettura non è un semplice passatempo, ma il fondamento per diventare cittadini liberi e consapevoli delle proprie scelte".

Bori ha sottolineato che "l'accesso a una pluralità di libri e di idee è essenziale per formare uno spirito critico, indispensabile per il progresso di una società".

"Questi eventi - ha proseguito - rappresentano il trampolino di lancio per le nostre case editrici, uno sbocco fondamentale per uscire fuori dai confini regionali, nazionali e internazionali e per portare la qualità umbra del 'saper fare e creare' in Italia e nel mondo".

"Questo impegno - ha concluso Bori - si concretizza anche nella nostra candidatura a Regione ospite al Salone Internazionale del Libro di Torino 2026 perché vogliamo che l'Umbria sia la protagonista di una delle più grandi vetrine editoriali europee".

Concludendo Bori ha sottolineato che "la presenza della Regione a "Più libri più liberi" non significa accettare o legittimare presenze editoriali nostalgiche con richiami al fascismo e al nazismo. Al contrario, la nostra presenza qui significa ribadire dentro uno spazio pubblico che i valori democratici, inclusivi e pluralisti non sono negoziabili.

La scelta di esserci quindi, non è una forma di tolleranza, ma un atto di responsabilità. La Regione Umbria porta alla fiera la propria identità istituzionale fondata sui valori costituzionali, nati dalla resistenza e dall'antifascismo, che ci definiscono. Lo facciamo con la consapevolezza che questi valori vadano affermati proprio nei luoghi in cui rischiano di essere messi in discussione. Ci siamo perché gli spazi non occupati corrono il pericolo di essere colmati in modo improprio, veicolando pensieri e prospettive non condivisibili".

Presentata la mostra "Giotto e san Francesco. Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento", che si terrà dal 14 marzo al 14 giugno 2026 alla Galleria Nazionale dell'Umbria. Presidente Proietti: "Un atto di amore verso l'Umbria e di coraggio, reso possibile da un grande impegno corale di chi l'ha organizzata"

(Aun) - Perugia, 15 dicembre 2025 - La Regione Umbria si prepara a celebrare l'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi con un'iniziativa che unisce arte, cultura e spiritualità. Dal 14 marzo al 14 giugno 2026, la Galleria Nazionale dell'Umbria ospiterà la mostra "Giotto e san Francesco. Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento", un evento di grande rilievo che racconta l'incontro tra il Santo di Assisi e il genio artistico di Giotto, capace di segnare una svolta nella storia dell'arte e della spiritualità.

La mostra, curata da Veruska Picchiarelli ed Emanuele Zappasodi, è promossa dai Musei Nazionali di Perugia - Direzione Regionale Musei Nazionali Umbria, in collaborazione con il Comitato Nazionale per le Celebrazioni dell'Ottavo Centenario e con il sostegno della Regione Umbria. Saranno esposti oltre 60 capolavori di artisti come Giotto, Simone Martini e Pietro Lorenzetti, provenienti da musei italiani e internazionali.

"Si tratta di una mostra - ha dichiarato la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti - che parla di un rivoluzionario coraggio, un coraggio che è stato quello di San Francesco, prima, ma anche quello di Giotto, poi. È una mostra che ha in sé un coraggio

rivoluzionario per il lavoro che è stato necessario per mettere insieme così tanti prestiti di opere così importanti, ancora prima di avere contezza piena di tutte le risorse che sono necessarie per una mostra di questo genere. La mostra è un progetto corale che nasce dalla collaborazione di tante realtà e persone: ringrazio la Galleria Nazionale dell'Umbria, perché ci avete messo il cuore, avete davvero creato una grande rete di collaborazione. Io non cito, e non posso citare, tutti ma ringrazio tutti coloro che hanno reso possibile questa mostra. La Regione fa la sua parte, ma da sola non avrebbe potuto fare tutto, quindi ringrazio gli sponsor privati, ringrazio il direttore della Galleria Nazionale, ringrazio il Governo con il Comitato Nazionale e ringrazio le famiglie francescane".

Oltre alla mostra, la Regione ha ideato il progetto "Il Cantico e il creato. San Francesco tra arte, natura e spiritualità", un palinsesto di eventi che si svolgeranno tra ottobre 2025 e giugno 2026 in numerosi comuni umbri, una serie di itinerari guidati, conferenze ed eventi in vari luoghi del Ternano, toccati dal passaggio di Francesco, come l'eremo di Portaria a Cesi, lo speco di San Francesco e la chiesa di San Francesco a Narni, il Sacro speco francescano di Sant'Urbano, il convento e bosco di Stroncone, la chiesa di san Cristoforo e il convento e chiesa di Santa Maria delle Grazie a Terni, la chiesa e convento di San Francesco a Lugnano in Teverina, il borgo di Alviano. Il progetto si articola in quattro ambiti principali, che coniugano spiritualità, educazione, arte e partecipazione attiva, e si declina in passeggiate immersive e letture spirituali, in laboratori creativi per bambini, in conferenze storico-artistiche, in aperture speciali ed eventi notturni.

"Questa iniziativa vuole coinvolgere tutta l'Umbria, dai centri più conosciuti ai piccoli borghi, per raccontare la nostra storia e il legame profondo con San Francesco - ha aggiunto la presidente Proietti -. È un progetto che nasce dal lavoro di squadra e dalla passione di tanti, e che vuole rendere omaggio alla nostra terra e al suo messaggio universale".

ECONOMIA

Vertenza Unicoop: la Regione convoca azienda e sindacati

(Aun) - Perugia, 4 dicembre 2025 - La Regione Umbria ha seguito fin dall'inizio con grande attenzione, ponendosi sempre in una condizione di confronto continuo, il processo di fusione per incorporazione tra Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia. Il motivo della scelta, oltre a risiedere in una indifferibile reazione ad una crisi incipiente e conosciuta, come riportato anche nel verbale di accordo con le organizzazioni sindacali del 26 febbraio 2025, è individuato nella "volontà di rafforzare la presenza della cooperazione tra consumatori in Italia centrale". Ciò congiuntamente all'impegno di "non procedere, in ogni caso a risoluzioni traumatiche dell'occupazione, ovvero a risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro per ragioni connesse o derivanti dal processo di fusione". Anche in ordine alle preoccupazioni espresse unitariamente dall'Assemblea Regionale, ampie rassicurazioni in questi mesi sono

state fornite dall'azienda relativamente alla volontà di non attivare alcuna procedura di licenziamento per quello che riguarda i dipendenti per i quali sarebbero state, invece, prefigurate, per un numero limitato di essi, uscite volontarie incentivate o percorsi di accompagnamento alla pensione.

Accanto a ciò, il prefigurarsi di un modello riorganizzativo dei punti vendita, che avrebbe previsto, laddove necessario, fusioni e accorpamento di negozi con ricollocazione del personale in un unico punto vendita, senza far riferimento a vendite o trasferimento ad altra proprietà di parte degli stessi.

Impegni da riscontrare nel Piano Industriale del nuovo soggetto cooperativo, su cui da pochi giorni è iniziato il confronto sul tavolo nazionale con le organizzazioni sindacali.

Le notizie apprese dai comunicati post incontro del tavolo, relative ad una ipotizzata riduzione di personale -180 unità- delle due sedi di Vignale e Castiglione del Lago, della eventuale dismissione di 24 punti vendita -circa 340 dipendenti impiegati- e possibili cessioni a soggetti altri di individuare sul mercato, destano enorme incertezza e preoccupazione nella comunità dei lavoratori e in quella delle rappresentanze istituzionali.

In tal senso si è inteso immediatamente convocare i sindacati per il giorno 9 dicembre presso la Presidenza della Regione, per un confronto nel merito delle questioni sottoposte dall'azienda sul tavolo nazionale di confronto.

Collateralmente è convocato per il giorno 12 mattina un incontro in Regione con l'azienda e le organizzazioni sindacali per un primo confronto sulle ripercussioni occupazionali e di sviluppo del piano industriale della nuova compagine cooperativa interregionale.

La Giunta Regionale sta agendo, come in ogni occasione, con l'intento di difendere i livelli occupazionali attuali in intesa con le organizzazioni sindacali, oltre che tutelare la presenza in regione di una fondamentale rete di distribuzione alimentare e di partecipazione dei consumatori-soci.

FORMAZIONE E LAVORO

Aperto questa mattina al Broletto il corso "Partenariato speciale pubblico-privato", promosso da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Anci Umbria su impulso del Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana della Regione

(Aun) - Perugia, 1 dicembre 2025 - Sviluppare la cooperazione pubblico-privato per valorizzare il patrimonio culturale regionale. È l'obiettivo del corso dal titolo "Partenariato speciale pubblico-privato (PSPP)", promosso da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Anci Umbria su impulso del Servizio Coordinamento PNRR e PNC e Riqualificazione Urbana della Regione Umbria, che si è aperto questa mattina a Palazzo Broletto con il primo modulo incentrato sull'inquadramento giuridico del partenariato con il contributo dell'avvocato Luciano Gallo, componente dell'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa. Gli incontri successivi saranno invece ospitati a Villa Umbra.

Il corso, iniziato con i saluti istituzionali di Simona Meloni, assessore regionale al PNRR, è finalizzato a sviluppare la cooperazione pubblico-privato per valorizzare il patrimonio culturale regionale ed è stato accreditato dalla rete delle Professioni Tecniche. Tale forma innovativa di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, finalizzata alla fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, sarà approfondita in cinque giornate di formazione da dicembre a marzo.

L'approfondimento delle fasi di co-progettazione nel PSPP, dei modelli operativi e organizzativi sarà al centro della seconda giornata di formazione prevista a Villa Umbra il prossimo 18 dicembre. Insieme all'avvocato Gallo interverrà anche Vincenzo Santoro, responsabile Dipartimento Cultura, Turismo e Agricoltura di Anci. Il percorso formativo riprenderà a febbraio con tre giornate dedicate all'applicazione del Partenariato Speciale Pubblico-Privato al settore culturale. Saranno presentati modelli, strumenti e casi concreti per attivare collaborazioni efficaci tra enti pubblici, imprese e terzo settore, finalizzate alla rigenerazione e alla valorizzazione dei luoghi della cultura. Previsti gli interventi di Franco Milella, Fondazione Fitzcarraldo, Torino; Alessandro Rigoletti, Teatro tascabile di Bergamo - Accademia delle Forme Sceniche; Roberta Farinelli, dirigente Dipartimento 9, Valorizzazione delle culture e Valorizzazione della qualità del Comune di Spoleto; Gabriele Lena, IGM Perugia.

LAVORI PUBBLICI

Narni, dalla Regione 100mila euro per la riqualificazione del Pala Avis e del Campo 'F. Bertolini'. De Rebotti: "Interventi che migliorano funzionalità, sicurezza e accessibilità delle strutture"

(Aun) - Perugia, 13 dicembre 2025 - Nell'ambito della rimodulazione degli interventi finanziati per il 2026 - dedicati alla realizzazione e progettazione di opere pubbliche per la sicurezza del territorio, la rigenerazione urbana e l'adeguamento delle infrastrutture - la giunta regionale dell'Umbria ha destinato 100mila euro al progetto di riqualificazione del Pala Avis e del Campo di atletica "F. Bertolini" di Narni Scalo. Un investimento che si inserisce nel percorso già avviato dalla Regione per il potenziamento dell'impiantistica sportiva e che permette di completare una serie di interventi attesi sulle due strutture.

Il progetto prevede opere di miglioramento del decoro urbano, interventi di adeguamento normativo e azioni mirate ad aumentare l'accessibilità e la fruizione per tutte le tipologie di utenti. Sono inoltre programmati lavori sulla tensostruttura e, per il Campo Bertolini, interventi indispensabili alla conclusione dell'iter relativo al Certificato di Prevenzione Incendi, insieme a un'opera di efficientamento energetico, che comprende lo spostamento delle caldaie.

"Queste risorse - dichiara l'assessore regionale Francesco De Rebotti - consentono a Narni di completare interventi significativi su due impianti centrali per la vita sportiva e sociale del territorio. Sicurezza, accessibilità e qualità degli spazi sono

elementi essenziali per garantire strutture moderne e inclusive, capaci di rispondere alle esigenze delle comunità”.

“Siamo estremamente soddisfatti - afferma il sindaco di Narni, Lorenzo Lucarelli - per un contributo che ci permette di intervenire su due impianti fondamentali per la città. Il Pala Avis rappresenta da anni un punto di riferimento per numerose associazioni e atleti di tutte le età, mentre il Campo Bertolini è un luogo identitario per la pratica sportiva. Le risorse regionali consentiranno non solo la riqualificazione complessiva delle strutture, ma anche importanti lavori di adeguamento normativo, in particolare per la messa a norma del Certificato di Prevenzione Incendi, oltre allo spostamento delle caldaie per migliorare sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica. È un intervento che valorizza ulteriormente il nostro patrimonio sportivo e conferma l'attenzione della Regione verso le esigenze del territorio”.

Pnrr, Umbria da record sul Programma GOL: già superati i target 2026. Attestati ad oggi 13.354 formati, previsti altri 910 entro fine anno.

De Rebotti: "Risultato che ci proietta tra le prime regioni d'Italia"
(Aun) - Perugia, 15 dicembre 2025 - L'Umbria supera gli obiettivi nell'attuazione del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato dal Pnrr. Arpal Umbria certifica ufficialmente che la regione ha non solo raggiunto, ma abbondantemente superato il target della Missione 5 Componente 1.

A fronte di un obiettivo originario di 12.473 utenti, l'Agenzia attesta ad oggi 13.354 cittadini già formati, con una previsione di ulteriori 910 utenti in uscita entro la fine dell'anno. Si tratta di una performance straordinaria che permette all'Umbria di oltrepassare di oltre 1.000 unità non solo gli obiettivi attuali, ma anche i target fissati dal decreto interministeriale 171/2025 per il 31 dicembre prossimo e addirittura per il 30 giugno 2026.

Piena soddisfazione dai vertici regionali. Per l'Agenzia i dati «confermano la solidità del sistema di gestione e la capacità di risposta alle sfide del Pnrr». L'Assessore allo Sviluppo Economico, Francesco De Rebotti, sottolinea il grande lavoro di squadra: «Sento il dovere di ringraziare tutta la rete dei servizi per il lavoro e gli enti formativi della Regione, nonché il personale di Arpal. Nonostante un afflusso notevole, i Centri per l'Impiego hanno gestito le prese in carico con grande professionalità e la rete delle agenzie e degli enti di formazione ha contribuito in modo decisivo a un target così sfidante anche in condizioni non sempre facili».

«Il lavoro che abbiamo portato avanti - conclude De Rebotti - non ha solo valenza regionale, proiettando l'Umbria tra le prime regioni per efficienza, ma contribuisce significativamente al successo del PNRR a livello nazionale.

Il successo dell'operazione è frutto anche di una vasta campagna di comunicazione e di una collaborazione strategica e capillare con i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia e le sedi Adisu, dove l'Agenzia ha intercettato un gran numero di studenti che hanno aderito con entusiasmo al bonus formazione GOL».

POLITICHE DI GENERE

Pari opportunità, buon lavoro alla nuova presidente Federica Moretti. Dalla presidente dell'Umbria Proietti e dall'assessora Meloni un messaggio di fiducia e collaborazione

(Aun) - Perugia, 6 dicembre 2025 - Federica Moretti è stata eletta presidente della Commissione regionale per le Pari Opportunità dell'Umbria. Un passaggio istituzionale significativo che apre una nuova fase di impegno, collaborazione e responsabilità nell'ambito delle politiche di genere, con un organo rinnovato nelle sue componenti e chiamato a un lavoro strategico per l'intera regione. Accanto alla neoletta presidente, l'ufficio di presidenza sarà composto dalle vice presidenti Valentina Galluzzi e Maria Cristina Calcagni, e dalle segretarie Saschia Soli e Manuela Beltrame. Un ringraziamento è stato rivolto all'uscente presidente Caterina Grechi e all'intera assemblea per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni, consegnando - è stato ricordato - un bilancio ordinato e una struttura solida.

La presidente della regione Proietti ha sottolineato l'importanza di questo passaggio istituzionale: "L'elezione di Federica Moretti rappresenta un momento di rinnovamento vero. Le pari opportunità non sono un settore tra gli altri, ma un criterio che orienta il nostro modo di governare. Continueremo a lavorare insieme per politiche che incidano sulla vita reale delle persone, perché la parità non sia solo un principio, ma un diritto garantito. Oggi iniziamo un percorso che richiede visione, concretezza e responsabilità".

Parole di soddisfazione anche dall'assessora alle pari opportunità, Simona Meloni, che ha seguito da vicino il processo di rinnovo: "Guardiamo a questa nuova fase con fiducia. Federica Moretti porta con sé competenza e passione, maturate anche attraverso un dialogo costante e costruttivo con la Regione nell'ultimo anno. Insieme alla presidente e a tutto l'ufficio di presidenza svilupperemo interventi mirati, strumenti concreti e un approccio trasversale che valorizzi il talento delle donne in ogni ambito sociale, culturale ed economico. È un passaggio che rafforza la nostra azione e consolida una rete di lavoro che, giorno dopo giorno, produce cambiamento". Nel corso dell'insediamento è stato espresso un ringraziamento anche alla struttura tecnica che sostiene la Commissione, composta da professioniste che operano quotidianamente al servizio dei diritti e dell'empowerment femminile.

"È un lavoro intenso, già avviato insieme alla presidente dell'assemblea legislativa Sarah Bistocchi - è stato ricordato - e che proseguirà in modo sinergico con tutte le istituzioni regionali". La Regione Umbria augura buon lavoro alla presidente Federica Moretti e all'intera Commissione, confermando il massimo impegno nel promuovere politiche che mettano al centro dignità, opportunità e pari diritti per tutte e tutti.

POLITICHE SOCIALI

Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, in Umbria un piano d'azione regionale. Presidente Proietti: "Umbria per tutti, primo esempio in Italia di sperimentazione con fondi raddoppiati dal bilancio regionale"

(Aun) - Perugia, 3 dicembre 2025 - Oggi, in occasione della Giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, la presidente della Regione Stefania Proietti fa il punto sull'impegno della Giunta e della maggioranza sulla piena attuazione dei diritti, dell'autonomia e dell'inclusione delle persone con disabilità, alla luce delle trasformazioni demografiche, sociali e sanitarie che il Paese sta attraversando. Un impegno costante e prioritario già esposto nelle linee programmatiche e nella delega che la presidente ha voluto tenere per sé, verso la costruzione di una regione autenticamente inclusiva, concretizzandosi in significative azioni intraprese nel corso del 2025 per rafforzare la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro caregiver.

La delega per la promozione e l'attuazione dei diritti delle persone con disabilità in capo alla presidente della Giunta regionale ha portato ad avviare sin dai primi mesi di quest'anno un percorso di ascolto di tutte le associazioni, con l'obiettivo della piena inclusione e di rendere concreti tutti i diritti sanciti dalla Convenzione Onu.

Con decreto presidenziale n. 47 del 26 giugno 2025 la presidente Proietti ha ricostituito l'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità, nominando presidente la vice presidente dell'Assemblea legislativa Bianca Maria Tagliaferri. L'Osservatorio, che è già completamente operativo attraverso la costituzione dei vari gruppi di lavoro, ha il compito di monitorare l'attuazione delle politiche regionali per la disabilità, promuovere il coordinamento tra enti locali, servizi sanitari e sociali ed elaborare proposte per il miglioramento dei servizi territoriali. Verificherà inoltre, l'efficacia degli interventi programmati e garantirà la partecipazione attiva delle associazioni di settore. L'anno 2025 è stato caratterizzato dall'avvio di riforma della disabilità: la provincia di Perugia era stata selezionata dal ministero come uno dei 9 territori di sperimentazione del d.lgs. 62/2024 ma immediatamente la presidente, dopo aver chiesto al ministro della Disabilità di includere anche la provincia di Terni, così da diventare regione di sperimentazione, ha di fatto dato l'avvio alla sperimentazione della riforma anche nella provincia di Terni, come ben sanno le associazioni e le famiglie.

La sperimentazione in Umbria ha definito con un modello innovativo a carattere regionale il percorso per la realizzazione del "Progetto di vita" per le persone con disabilità, come "progetto individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri e dalle sue aspettative e preferenze, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri".

Con la delibera di Giunta regionale n. 558, l'esecutivo di Palazzo Donini ha infatti approvato le linee di indirizzo e di governance estendendo la sperimentazione anche alla Provincia di Terni e quindi dando l'avvio alla sperimentazione regionale.

Ha inoltre definito i livelli di governance regionale e territoriale per la realizzazione della riforma e il procedimento per la realizzazione del Progetto di vita, partecipando costantemente le decisioni con le associazioni delle persone con disabilità e tutti gli stakeholders coinvolti (Inps, Usl, Distretti, Zone Sociali, Arpal).

Nel corso del 2025 sono state approvate diverse delibere di Giunta di programmazione di fondi ministeriali finalizzati all'autonomia e al sostegno delle persone con disabilità, quali ad esempio la legge 112/2016 "Dopo di noi" (con D.gr. 345 del 16 aprile 2025 ha approvato il programma operativo triennale, destinando un importo di € 3.500.000,00 a favore di progetti per il "Dopo di Noi", il Fondo per l'Ipoacusia (con Dgr n. 684 di luglio 2025 è stato approvato un progetto specifico d'importo pari a € 150.000,00) o il Fondo Caregiver (con Dgr n. 755 di luglio 2025 ha approvato gli indirizzi di programmazione e il piano regionale con uno stanziamento di € 513.000,00).

Sono state inoltre assunte decisioni politiche strategiche atte a potenziare, rispetto al passato azioni volte all'integrazione scolastica e alla Vita Indipendente, attraverso una riprogrammazione delle risorse europee FSE+ 2021/2027.

Integrazione Scolastica

Con la Dgr 933 di settembre 2025 è stato integrato il fondo FSE per l'integrazione scolastica di minori con disabilità con un importo aggiuntivo di € 3.770.000,00. Sono stati richiesti ulteriori € 6.500.000,00 in riprogrammazione FSE per il triennio 2026-2028.

Vita Indipendente

La Dgr 1058 di ottobre 2025 ha integrato le risorse FSE con € 2.000.000,00 per consentire lo scorrimento delle graduatorie in essere, con richiesta di ulteriori € 3.000.000,00 in riprogrammazione FSE per il triennio 2026-2028.

L'anno 2025 ha visto inoltre un importante incremento dei fondi di bilancio regionale destinati al Piano regionale interventi per la non autosufficienza (PRINA): Nella manovra di assestamento di bilancio, i fondi sono stati incrementati per € 2.000.000 nel 2025, € 3.000.000 nel 2026 e € 3.000.000 nel 2027.

I fondi sono stati destinati alle disabilità gravissime e, per la prima volta in Umbria, con Dgr 1024 di ottobre 2025, anche alle disabilità gravi. Sono state trasferite ai distretti risorse pari a € 2.000.000 per esaurire le graduatorie delle gravissime disabilità (€ 600 ad personam) e per contributi anche alle gravi disabilità (€ 300 ad personam). Sono stati richiesti in riprogrammazione FSE ulteriori € 10.000.000 per il triennio 2026-2028.

Nel mese di novembre è stato avviato il percorso per l'elaborazione del Piano d'azione regionale UMBRIA PER TUTTI, un piano strategico d'azione a livello regionale fondamentale che guiderà le future politiche in materia di inclusione e disabilità. Molto più di un documento, il piano d'azione regionale UMBRIA PER TUTTI ha già preso avvio nelle concrete misure varate nel 2025 ed in corso di predisposizione, vede già raddoppiati i fondi al sostegno delle

persone con disabilità dei loro progetti di vita e delle loro famiglie, e sarà presentato nei prossimi giorni (ndr la presentazione del piano d'azione regionale Umbria per tutti era in programma per oggi ed è stata rinviata a causa del lutto familiare della presidente).

La Giunta regionale dell'Umbria prosegue con determinazione questo percorso, assicurando che le persone con disabilità siano al centro dell'azione politica e amministrativa, per un'Umbria sempre più equa e accessibile. Si tratta di un percorso forte e coeso grazie al contributo e alla partecipazione attiva delle persone con disabilità delle loro famiglie e delle loro associazioni che sono vera e propria garanzia di risultato.

"Per questo i primi a essere ringraziati - ha affermato la presidente della Regione Proietti - sono proprio loro, tutte le persone con disabilità, le loro famiglie e le loro associazioni, perché qualsiasi cosa fatta insieme è davvero risultato concreto e generativo".

"L'Umbria si impegna a costruire una società - ha spiegato la presidente - dove ogni persona, indipendentemente dalle proprie condizioni fisiche, sensoriali o cognitive, possa esprimere pienamente il proprio potenziale. UMBRIA PER TUTTI nasce dalla necessità di superare un approccio frammentario e adottare una strategia integrata che metta al centro la persona. L'inclusione non è solo un diritto fondamentale sancito dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ma rappresenta un valore che arricchisce l'intera comunità. Attraverso questo piano, vogliamo eliminare le barriere fisiche, culturali e sociali che ancora oggi limitano la piena partecipazione alla vita comunitaria".

"La disabilità è una priorità delle politiche pubbliche regionali e nazionali. In Umbria - ha continuato la presidente - stiamo costruendo un modello che mette al centro la persona, il progetto di vita, il sostegno ai caregiver e la qualificazione dei servizi. Oggi rinnoviamo un impegno quotidiano e concreto che mira a trasformare l'Umbria in una regione dove autonomia, dignità e partecipazione siano garantite a tutti i cittadini, costruendo insieme un futuro più equo e solidale.

"La Giornata del 3 dicembre richiama anche alle sfide strutturali che attendono l'Italia nei prossimi decenni: l'invecchiamento della popolazione, l'aumento della non autosufficienza e la necessità di rafforzare sistemi di supporto, prevenzione e assistenza continuativa. L'Umbria - ha concluso la presidente - vuole affrontare queste sfide con responsabilità e visione. La coesione sociale dipende dalla capacità di non lasciare indietro nessuno e di costruire risposte che tengano insieme welfare, salute, istruzione, lavoro, cultura e comunità".

PROTEZIONE CIVILE

La presidente Proietti alla "Giornata di ringraziamento del Volontariato" della Protezione Civile dell'Umbria. Consegnati attestati alle volontarie e ai volontari e presentati nuovi mezzi operativi: "A voi che ci siete sempre, siete il nostro orgoglio"

(Aun) - Perugia, 9 dicembre 2025 - La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha partecipato alla Giornata di

ringraziamento del volontariato che si è tenuta presso la sede della Protezione civile di Foligno. Un momento dedicato alle volontarie e ai volontari che ogni giorno operano con dedizione per la salvaguardia dei territori e la tutela delle comunità, prestando servizio anche fuori dall'Umbria.

Insieme al dirigente del Servizio di Protezione Civile ed Emergenze, Sandro Costantini, e al Direttore della Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione urbana e Coordinamento PNRR, Gianluca Paggi, la presidente ha consegnato gli attestati alle donne e agli uomini delle Organizzazioni di volontariato che nel 2024 e 2025 hanno partecipato a corsi di formazione e sono intervenuti durante le numerose emergenze che hanno coinvolto l'Umbria e altre regioni italiane. È stato ricordato che Il Comune di Rufina, in Toscana, ha consegnato le Chiavi della città alla Protezione civile dell'Umbria per l'impegno e i valori espressi nell'emergenza alluvionale del marzo 2025, un gesto di accoglienza e un segno tangibile di amicizia.

Nel corso dell'iniziativa sono stati inoltre consegnati ufficialmente nuovi mezzi e strumenti indispensabili per la prevenzione e la gestione delle emergenze.

"La Regione Umbria - ha sottolineato la presidente Proietti - è fortemente impegnata nel rafforzamento del sistema regionale di protezione civile. Sia negli eventi come la Marcia della Pace o l'Ottocentenario della morte di San Francesco, che richiederà un grande impegno di forze, sia nelle emergenze che colpiscono un territorio fragile come il nostro, il ruolo del volontariato è fondamentale e insostituibile. Come lo è stato nell'affrontare a 360 gradi la pandemia da Covid-19, garantendo anche i servizi essenziali alle persone malate che non potevano uscire di casa. Essere qui oggi significa dire grazie a chi ogni giorno risponde con prontezza, generosità e competenza."

I numeri confermano la solidità del sistema umbro: 132 organizzazioni di volontariato, 5207 volontari attivi, 6 emergenze in Emilia Romagna, Toscana e Marche che hanno richiesto l'attivazione della colonna mobile regionale con 1186 operatori, 86 eventi emergenziali gestiti in Umbria dal 2023 a oggi, oltre a 42 ricerche di persone scomparse, 197 eventi locali supportati e 149 corsi di protezione civile che hanno formato 1750 cittadini.

"La partecipazione straordinaria dei volontari dimostra - ha aggiunto Proietti - che la nostra comunità ha piena consapevolezza che tutti siamo protezione civile. Per questo intendiamo investire sempre di più sui giovani, anche entrando nelle scuole insieme ai volontari, per trasmettere lo spirito di protezione civile e costruire un'Umbria sempre più resiliente e capace di salvare vite." La presidente ha rivolto un ringraziamento speciale anche alle famiglie dei volontari: "Indossare una divisa significa essere pronti a uscire a ogni ora del giorno e della notte per rispondere a una chiamata d'aiuto. A voi e alle vostre famiglie va la nostra gratitudine più sincera."

La presidente ha rivolto gli auguri di Buon Natale a tutti i volontari e alle loro famiglie: "A voi che ci siete sempre, con coraggio, competenza e spirito di servizio".

La Protezione Civile dell'Umbria in prima linea per il passaggio della Fiamma olimpica: 322 volontari e 16 organizzazioni impegnate lungo il percorso regionale

(Aun) - Perugia, 10 dicembre 2025 - Un impegno corale, organizzato con precisione e spirito di servizio, ha accompagnato in Umbria il passaggio della Fiamma olimpica, simbolo dei valori universali di fraternità, pace e solidarietà. La Protezione Civile regionale, insieme al suo straordinario sistema di volontariato, infatti ha garantito in ogni tappa del percorso ordine, sicurezza, assistenza sanitaria diffusa e supporto logistico, offrendo ancora una volta un esempio concreto dell'efficienza e della dedizione che contraddistinguono il sistema umbro di protezione civile. Un'organizzazione, sostenuta dal coordinamento regionale, che ha reso possibile gestire in assoluta sicurezza un evento dal forte impatto simbolico e molto partecipato dalla cittadinanza.

Già il 29 ottobre, durante le prove operative a Terni, sono stati impegnati 51 volontari appartenenti a 9 organizzazioni - fra cui i Gruppi Comunali di Terni, Collescipoli, l'ARI, la Croce Bianca Tifernate, CIVES, ANA, Rosa dell'Umbria Todi, CISOM e il Comitato Regionale ANPAS - a testimonianza della puntuale preparazione del sistema in vista del grande evento.

Nel vivo della manifestazione, l'8 dicembre a Terni e Orvieto sono stati mobilitati 89 volontari appartenenti a 13 organizzazioni, a presidio dei punti di arrivo e transito della Fiamma. A Terni hanno operato 72 volontari di 11 organizzazioni, poiché ai gruppi presenti alle prove si sono aggiunti i gruppi di Avigliano Umbro e Sangemini, con un dispositivo particolarmente articolato che ha vigilato sui principali snodi urbani e garantito l'assistenza ai cittadini e ai partecipanti lungo il percorso. A Orvieto, 17 volontari di due organizzazioni locali (Gruppo comunale Orvieto e ANC Umbria) hanno presidiato in sicurezza la manifestazione, a fianco di forze dell'ordine e personale sanitario. L'impegno è proseguito con intensità il 9 dicembre, giornata che ha visto la partecipazione record di 182 volontari e 16 organizzazioni. Le attività hanno interessato Spoleto, Trevi, Spello, Assisi, Perugia e Todi, dislocando sul territorio un organico capillare composto da Gruppi Comunali, associazioni di pubblica assistenza, organizzazioni sanitarie e corpi ausiliari.

In particolare, a Spoleto si sono attivati 61 operatori di sette organizzazioni, mentre a Trevi, Spello, Assisi, Perugia e Todi la presenza del volontariato ha assicurato un monitoraggio continuo dei flussi di persone, gestione ordinata dei percorsi di sfilata, informazione al pubblico e pronto intervento sanitario in caso di necessità.

In totale, il percorso umbro della Fiamma Olimpica ha visto impegnati 322 volontari della Protezione Civile regionale appartenenti a 16 organizzazioni, con oneri di attivazione completamente a carico della Regione.

La giornata conclusiva di oggi, 10 dicembre, che vede ancora i tedorfi impegnati tra Gubbio, Castiglione del Lago e Città di Castello prima di fare ingresso in Toscana, non ha richiesto attività

operative, ma la disponibilità del sistema regionale è rimasta piena, con squadre pronte a rispondere in caso di emergenze o eventi imprevisti.

“Ancora una volta - sottolinea la presidente Stefania Proietti - l'Umbria dimostra la forza della sua rete di volontari della Protezione Civile, che rappresenta un esempio di efficienza, disponibilità e senso civico. Il passaggio della Fiamma olimpica nella nostra regione è stato non solo un momento alto dal punto di vista valoriale, ma anche una prova di organizzazione e coordinamento che ci ha visto all'altezza dei migliori standard nazionali”. La presidente ha voluto poi esprimere un sentito ringraziamento “a tutte le donne e gli uomini della Protezione Civile umbra che, con discrezione e professionalità, hanno garantito sicurezza e accoglienza, confermando il valore civico e umano che li contraddistingue”.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Ministro Zangrillo sceglie la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per presentare l'innovativa accademia del valore. A fare gli onori di casa la Presidente Proietti e l'Amministratore Flagiello

(Aun) - Perugia, 9 dicembre 2025 - “La Pubblica amministrazione sta vivendo trasformazioni profonde che ci chiedono di unire alle competenze quelle capacità necessarie per leggere la complessità. È questo il senso di 'Essere PA': formare persone che sappiano pensare criticamente, lavorare in squadra e governare il cambiamento”.

Lo ha affermato il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo intervenendo oggi da remoto all'evento di Perugia “Essere PA: La formazione che genera valore”, la sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dedicato al percorso di alta formazione promosso dal Dipartimento della funzione pubblica.

Nel suo intervento, il ministro ha sottolineato la necessità di aggiungere al “sapere” il “saper fare” e “il saper essere” per fare in modo che le persone siano capaci di interpretare il proprio ruolo nelle amministrazioni.

A portare i saluti istituzionali Stefania Proietti, Presidente della Regione Umbria e del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, e Joseph Flagiello, Amministratore Unico del Consorzio formativo umbro.

“Una Pubblica Amministrazione capace ed efficiente - ha sottolineato la Presidente Proietti - rappresenta un fattore fondamentale per la crescita del nostro Paese e per la costruzione di comunità coese ed inclusive. Ringrazio il Ministro Zangrillo per aver deciso di presentare l'innovativo percorso formativo 'Essere Pa' in Umbria e, in particolare, presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, centro strategico per la formazione e l'aggiornamento dei pubblici dipendenti ormai a livello nazionale”.

La Pubblica amministrazione è una grande organizzazione che conta 3,2 milioni di dipendenti. A fine 2022 il tempo che veniva dedicato alla formazione era di sole 6 ore all'anno. A inizio 2025, la direttiva del ministro Zangrillo ha fissato un obiettivo di 40 ore annuali e i dirigenti verranno valutati anche sul raggiungimento di questi obiettivi.

"Investire sul capitale umano - ha affermato l'Amministratore Flagiello - significa investire sulla qualità dei servizi per i cittadini. Il ruolo della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è dare un contributo alla valorizzazione delle risorse umane che operano nella pubblica amministrazione come elemento determinante per l'attuazione di buone pratiche e servizi efficienti".

Sull'importanza della valorizzazione del capitale umano e della formazione continua nella modernizzazione della PA si è soffermato anche Paolo Vicchiarello, Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica, che ha ricordato la preziosa collaborazione con il Consorzio formativo umbro ed illustrato il nuovo percorso formativo "Essere PA Accademia del Valore".

"L'innovativo programma - ha spiegato Vicchiarello - intende supportare lo sviluppo di capacità trasversali nel personale delle Amministrazioni Pubbliche, necessarie a sostenere i processi di transizione che la PA sta attuando. Promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il programma costituisce un'opportunità formativa gratuita per le amministrazioni centrali e locali".

La formazione come occasione di crescita individuale ma anche come strumento di rafforzamento delle organizzazioni pubbliche e private è stata approfondita nel corso della tavola rotonda che ha registrato gli interventi di Daniela Donetti, direttore generale Salute e Welfare della Regione Umbria, Emanuele Ciotti, direttore generale USL 1 Perugia, Luigi Rossetti, direttore generale a Programmazione, Bilancio, Risorse Umane, Cultura e Agenda Digitale della Regione Umbria, Simonetta Serafini, Responsabile People Development e Coordinamento progetto Scuola delle Ferrovie dello Stato Italiane, Barbara Pizzuco, Responsabile Formazione della Fondazione Don Gnocchi, e Daniele Tonti, CSO OMA S.p.A. e Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Umbria.

SANITÀ

Fascicolo sanitario elettronico, l'Umbria ribalta la situazione: da fanalino di coda a regione modello. Al via la campagna per portare la sanità digitale a tutti i cittadini

(Aun) - Perugia, 4 dicembre 2025 - Prende il via in questi giorni la campagna di comunicazione regionale sul Fascicolo sanitario elettronico 2.0, un'iniziativa capillare che attraverserà tutta l'Umbria per accompagnare cittadini e professionisti sanitari nella rivoluzione digitale della sanità.

"Il Fascicolo sanitario elettronico 2.0 non è solo uno strumento tecnologico, ma rappresenta un vero e proprio cambiamento culturale nella gestione della salute", dichiara la Presidente della Regione Umbria Stefania Proietti. "Con questa campagna vogliamo parlare direttamente ai cittadini umbri, spiegare con chiarezza i vantaggi concreti del FSE e accompagnarli nell'utilizzo consapevole di questo strumento che renderà più semplice, sicura ed efficace la cura della propria salute e quella dei propri cari". "L'Umbria vuole essere protagonista di questa trasformazione digitale, mettendo al centro la qualità delle cure e l'innovazione tecnologica al servizio della persona", conclude la Presidente Proietti. "Il Fse è

l'infrastruttura che permetterà ai cittadini di avere sempre con sé la propria storia clinica e ai professionisti di disporre di informazioni complete per garantire cure più efficaci e personalizzate. Investire in questo progetto significa investire nel futuro della salute degli umbri".

La campagna, coordinata dalla Regione Umbria e affidata alla Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, in collaborazione con le aziende sanitarie regionali, si sviluppa su più livelli, integrando comunicazione tradizionale e digitale. Sul territorio regionale saranno distribuiti materiali informativi in ospedali, ambulatori, farmacie, Comuni e Digipass, mentre banner sui mezzi pubblici, affissioni urbane e spot cinematografici raggiungeranno il pubblico nei luoghi della vita quotidiana. La strategia digitale prevede video emozionali, contenuti dedicati sui canali social di Umbria in Salute e delle quattro aziende sanitarie, oltre alla collaborazione con content creator specializzati in divulgazione sanitaria. La campagna approda anche su Rai nazionale, RaiPlay e YouTube Rai per massimizzare la copertura informativa. Cuore dell'iniziativa è il "Fse in Tour", che porterà sportelli mobili, facilitatori digitali ed eventi informativi nelle 12 Zone Sociali dell'Umbria, nei Digipass e nei Comuni, creando occasioni di incontro diretto con i cittadini per rispondere a domande e accompagnare nell'attivazione del servizio. Online è già disponibile il nuovo sito del Fascicolo Sanitario Elettronico, integrato nel portale Umbria in Salute che offre accesso diretto al fascicolo e materiali multimediali per comprenderne funzioni e potenzialità. Il link per l'accesso diretto è il seguente: <https://insalute.regione.umbria.it/fse/>

Particolarmente significativi i risultati raggiunti per la piena funzionalità del fascicolo sanitario elettronico: l'Umbria si distingue come una delle poche regioni a aver raggiunto tutti i target del DM Riparto (8 agosto 2022) ed è vicina al raggiungimento degli obiettivi sfidanti del 2026, avendo già conferito l'83,6% dei documenti al Fse (dati aggiornati a luglio 2025), rispetto al target del 90% fissato per giugno 2026. Il 100% dei medici di medicina generale conferiscono al Fse. La Regione Umbria è una delle poche regioni a rendere disponibile ai propri cittadini il Profilo sanitario sintetico prodotto che riassume i dati clinici della persona, utile a garantire la continuità assistenziale. Per quanto riguarda gli adeguamenti tecnologici, ha raggiunto in anticipo alcuni target europei, con il 100% dei documenti prodotti secondo lo standard CDA2 (rispetto ad una media nazionale del 87%) e l'88,2% dei documenti firmati Pades (rispetto alla media nazionale dell'84%) ad ottobre 2025. Ha abilitato all'uso del Fse il 100% dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta rispetto al 98% della media nazionale; anche per i medici specialisti il dato dell'Umbria è superiore alla media nazionale, con l'87% di medici abilitati. Infine, in merito agli obiettivi PNRR sulla formazione del personale sanitario, l'Umbria ha raggiunto il 94% di adesione tra medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, superando ampiamente l'obiettivo dell'85% previsto. Ora la strategia di formazione punta a coinvolgere gli oltre 8.000 operatori delle quattro aziende sanitarie regionali entro il 31 marzo 2026.

Questi risultati sono stati possibili grazie al lavoro congiunto e di co-progettazione di tutte le organizzazioni coinvolte: Regione Umbria per la governance e il monitoraggio, Punto Zero per lo sviluppo dell'adeguamento tecnologico, il Consorzio Scuola umbra di amministrazione pubblica, in collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano, per la formazione e comunicazione e le Aziende Sanitarie per l'adeguamento dei sistemi produttori.

Agenas: l'Ospedale di Città di Castello tra i 15 migliori d'Italia. Nessun ospedale umbro rimandato per gli standard di qualità

(AUN) - Perugia, 9 dicembre 2025 - Dal Piano nazionale esiti 2025 di Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) arriva un riconoscimento significativo per la sanità umbra. L'Ospedale di Città di Castello è stato inserito tra le 15 migliori strutture italiane, avendo raggiunto livelli alti e molto alti in sei delle otto aree cliniche considerate: cardiocircolatorio, sistema nervoso, respiratorio, chirurgia generale, chirurgia oncologica, gravidanza e parto, osteomuscolare e nefrologia. Il rapporto Agenas evidenzia inoltre un miglioramento delle performance di altri tre ospedali della regione: Orvieto, Foligno e Gubbio. All'Azienda ospedaliera di Perugia è stato attribuito un livello molto alto in tre ambiti strategici: sistema nervoso, chirurgia oncologica e gravidanza e parto.

Un ulteriore dato rilevante riguarda gli standard di qualità dell'assistenza: nel Programma nazionale esiti 2025 l'Umbria risulta tra le poche realtà italiane - insieme a Valle d'Aosta e Provincia di Trento - a non registrare alcun ospedale "rimandato". A livello nazionale, quasi due strutture su dieci sono state invece individuate come critiche e sottoposte a revisione tramite audit: 197 su 1.117 valutate, con una maggiore concentrazione nel Mezzogiorno. La presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, ha commentato: "I risultati diffusi da Agenas rappresentano un segnale importante per il nostro sistema sanitario. Il fatto che l'Umbria non presenti strutture rimandate sugli standard di qualità e che diversi presidi mostrino miglioramenti concreti conferma l'impegno dei professionisti e delle direzioni aziendali. Continueremo a lavorare senza sosta per garantire servizi pubblici di sanità e salute sempre più efficaci e vicini ai cittadini".

Salute mentale al centro del nuovo piano socio sanitario della Regione Umbria: il 15-16 dicembre due giornate partecipative dedicate all'approfondimento e all'ascolto

(Aun) - Perugia, 12 dicembre 2025 - La sofferenza mentale arriva in modo silenzioso e ogni persona e ogni famiglia che affronta questo momento merita di non sentirsi sola: la Regione Umbria ha scelto di dedicare alla salute mentale un'attenzione forte portando il tema al centro del dibattito per la costruzione del nuovo Piano socio sanitario regionale con due intere giornate di approfondimento - il 15 e 16 dicembre 2025 - finalizzate a un'attività di grande e necessario approfondimento.

Un momento di confronto e riflessione, ma anche un segnale politico forte e inequivocabile: riportare il tema al cuore delle politiche

sanitarie. E se nella bozza del Piano socio sanitario redatto dalla precedente amministrazione la salute mentale non era assolutamente tenuta in considerazione, oggi la presidente Stefania Proietti che ha delegato alla Sanità, con la Direzione regionale Salute e Welfare, invertono in modo deciso lo schema.

L'evento partecipativo, che si articolerà in due giornate, è intitolato "La salute mentale globale nella costruzione del Piano socio sanitario regionale", si terrà principalmente presso la sede della Provincia di Perugia nel centro storico del capoluogo e apre un percorso di riflessione e condivisione che punta a una direzione chiara: dare più forza alle persone, più sostegno alle famiglie, più futuro al benessere di tutte le comunità.

La Regione Umbria, infatti, attiva e coordina una vasta rete che coinvolge istituzioni (USL Umbria 1, USL Umbria 2, Provincia di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia e Azienda Ospedaliera Santa Maria Terni), territori, comuni, servizi sanitari e sociali, professionisti, associazioni e terzo settore. Questa rete dovrà investire in prevenzione, ascolto e cura, per dare risposte vere al disagio.

Le due giornate di lavoro vedranno la partecipazione di figure istituzionali, a partire dalla Presidente Stefania Proietti e il Presidente della Provincia di Perugia, Massimiliano Presciutti, che apriranno i lavori insieme alla Direttrice della Direzione regionale Salute e Welfare, Daniela Donetti. Porteranno i saluti il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Massimiliano Marianelli, il Procuratore Generale della Repubblica di Perugia, Sergio Sottani, la sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi.

Il pomeriggio di lunedì 15 dicembre sarà il cuore partecipativo dell'iniziativa, con la suddivisione in 9 Tavoli tematici di lavoro, pensati per coinvolgere i partecipanti nella costruzione del nuovo Piano.

La scelta delle location non è casuale: i tavoli si svolgeranno nei palazzi simbolo del centro storico della città, a dimostrazione che si vuole "contaminare" con un nuovo pensiero: le istituzioni dovranno esserci e il territorio deve crescere con servizi per rispondere alle necessità di chi soffre e di chi se ne prende cura. I lavori si svolgeranno tra la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia, Palazzo Donini che è sede della Regione Umbria, Palazzo Cesaroni (sede dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria) e Palazzo dei Priori (sede del Comune di Perugia). Tra i temi cruciali dei tavoli ci sono: la doppia diagnosi e nuove dipendenze, il progetto di vita e il budget di salute per la programmazione della complessità, prevenzione suicidio e protocolli conseguenti, integrazione socio sanitaria: la comunità esperta.

Un momento centrale della riflessione sarà il TALK "Tutta Colpa di Basaglia" coordinato dalla dottoressa Laura Dalla Ragione che ha fatto scuola a livello nazionale sul versante della prevenzione e cura dei disturbi alimentari. L'incontro si terrà nel pomeriggio di lunedì 15 dicembre e vuole stimolare la riflessione sull'evoluzione del pensiero e delle pratiche dalla Legge 180 (Legge Basaglia) ad oggi. Il richiamo all'eredità di Basaglia deve anche servire a

sottolineare l'urgenza di investimenti e attenzioni attuali per alleggerire il grande lavoro di cura delle famiglie.

Il 16 dicembre sarà interamente dedicato alla restituzione dei tavoli di lavoro, e agli interventi su ricerca e innovazione e sul ruolo dell'Università e della formazione.

L'evento è accreditato per l'educazione continua in medicina.

Salute mentale al centro del nuovo Piano socio sanitario, al via a Perugia la due giorni promossa dalla Regione Umbria: Presidente Proietti, "prevenzione, giovani e comunità al centro"

(Aun) - Perugia 15 dicembre 2025 - In Umbria sono 16.425 gli adulti in cura per disturbi legati alla salute mentale, mentre per la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza sono 12.625 i minori che hanno avuto accesso ai servizi. I soggetti in età compresa tra 12 e 45 anni seguiti dai servizi per i disturbi della nutrizione e alimentazione sono 13.569. Infine i servizi per le dipendenze seguono 5.300 utenti.

La salute mentale diventa quindi, una priorità strategica, trasversale e strutturale delle politiche sanitarie e sociali regionali: ed è questo il messaggio politico e istituzionale che ha aperto questa mattina a Perugia la due giorni "Salute mentale globale 15-16 dicembre", appuntamento promosso dalla Regione Umbria per il nuovo piano socio sanitario regionale.

In apertura dei lavori la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti ha richiamato con forza la caratteristica d'insieme del tema, sottolineando come la salute mentale riguardi l'intera società e attraverso ambiti diversi, dalla sanità alla giustizia, dall'educazione alle politiche giovanili.

Nel suo intervento, la presidente ha evidenziato il legame sempre più stretto tra disagio psichico, dipendenze e nuove forme di vulnerabilità, ribadendo l'urgenza di affrontare il tema in modo integrato e preventivo, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione.

La presidente Proietti ha posto l'accento sul crescente coinvolgimento di bambini, preadolescenti e adolescenti in situazioni di sofferenza psicologica, aggravate dalle trasformazioni del nostro tempo, dall'impatto dei social network fino alle nuove dinamiche introdotte dall'intelligenza artificiale. Una sfida che, ha spiegato, "impone di intervenire prima che il disagio diventi emergenza, investendo sulla prevenzione e sull'ascolto precoce".

In questo quadro, la presidente ha sottolineato il valore di una comunità regionale capace di mettersi in rete, di ascoltare e di sperimentare anche soluzioni innovative, valorizzando il contributo dei giovani stessi, sempre più presenti nei percorsi formativi orientati alla cura e al benessere: "La salute mentale - ha affermato - è uno dei pilastri portanti del nuovo piano socio sanitario regionale: c'è una Regione che se ne assume la responsabilità, una politica che sceglie di agire e una comunità pronta a fare la propria parte".

Nel corso della mattinata è intervenuto anche il procuratore generale della Repubblica di Perugia Sergio Sottani, che ha richiamato l'attenzione su un nodo particolarmente delicato, quello delle Rems,

le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Strutture destinate a soggetti ritenuti socialmente pericolosi, che non possono essere collocate in carcere e necessitano di percorsi di cura e tutela specifici. Un tema che richiede una risposta strutturale e una responsabilità condivisa.

La Direttrice regionale Salute e Welfare Daniela Donetti, ha inquadrato la due giorni come un passaggio decisivo per la costruzione del nuovo Piano socio sanitario, sottolineando come la salute mentale debba essere "un piano nel piano", quindi un ambito centrale e integrato, non più marginale. Donetti ha spiegato che il lavoro in corso punta a individuare con tempestività i nuovi bisogni emergenti e a costruire servizi capaci di dialogare tra loro, con metodi comuni di comunicazione e di presa in carico.

Donetti ha inoltre rimarcato la necessità di un'alleanza istituzionale ampia, che coinvolga Regione, Aziende sanitarie, enti locali e altri soggetti del territorio, "perché la salute mentale non è solo una questione sanitaria, ma una responsabilità collettiva che riguarda l'intera organizzazione sociale".

Sul versante della formazione e della ricerca è intervenuto il rettore dell'Università degli Studi di Perugia Massimiliano Marianelli, ribadendo come il tema del benessere e della salute mentale rappresenti una priorità strategica per l'Ateneo.

Marianelli ha richiamato la "quarta missione" dell'università, quella che mette al centro il rapporto con la comunità, sottolineando come l'Università deve contribuire attivamente al benessere collettivo. In questo senso, il rettore ha evidenziato la forte integrazione tra competenze di psichiatria e psicologia presenti nell'Ateneo perugino e la possibilità di rafforzare, in sinergia con la Regione, servizi e sportelli capaci di rispondere ai bisogni emergenti non solo degli studenti, ma della comunità più ampia.

Il presidente della provincia di Perugia Massimiliano Presciutti ha espresso soddisfazione per ospitare due giornate di lavoro intense e significative su un tema di grande attualità. "Sessant'anni fa, proprio qui, la Provincia di Perugia compì una scelta coraggiosa e pionieristica sulla salute mentale, avviando un percorso che oggi siamo chiamati a proseguire e rinnovare", ha ricordato il presidente. "Un cammino fondato sull'impegno istituzionale e sulla capacità di mettere in campo tutte le energie disponibili, attraverso un metodo aperto e trasparente, orientato all'ascolto e al confronto". L'obiettivo, ha sottolineato Presciutti, è creare le condizioni affinché dal dialogo emergano idee, proposte e iniziative concrete, in grado di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini: "Si tratta di un percorso che richiede scelte consapevoli e anche coraggiose - ha concluso - per rafforzare il Servizio sanitario nazionale e renderlo sempre più vicino alle persone, alle famiglie e alle comunità".

Nel corso della mattinata la prima sessione ha previsto gli interventi "I servizi di salute mentale in Umbria oggi", "Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza: luci ed ombre del territorio regionale", "Percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) nei disturbi della nutrizione e alimentazione", "Le dipendenze patologiche tra vecchie e nuove criticità", "Il ruolo

del medico di medicina generale" e "Nuove forme di sofferenza in età evolutiva".

Nel pomeriggio i lavori proseguono con la suddivisione della comunità esperta in nove tavoli tematici, dedicati tra l'altro a doppia diagnosi e nuove dipendenze, progetto di vita e budget di salute, prevenzione del suicidio, salute mentale in carcere e percorsi alternativi, benessere dei giovani e integrazione socio-sanitaria, con sedi distribuite tra palazzo della provincia, palazzo Donini, palazzo Cesaroni e palazzo dei Priori. A chiudere la prima giornata è previsto, alle 18, il talk "Tutta colpa di Basaglia", moderato da Laura Dalla Ragione, con Ludovica Jona e Federico De Salvo.

SPORT

Arrone, assegnato un contributo regionale di 300mila euro per riqualificare i servizi degli impianti sportivi comunali. De Rebotti: "Saranno migliorate le condizioni di fruibilità dell'intera infrastruttura"

(Aun) - Perugia, 04 dicembre 2025 - Nel quadro della rimodulazione degli interventi finanziati per il 2026 destinati ai lavori prioritari di progettazione e realizzazione di opere pubbliche relative alla sicurezza del territorio e degli edifici, rigenerazione urbana e bonifiche ambientali, la giunta regionale dell'Umbria ha stanziato un finanziamento di 300mila euro per il progetto di riqualificazione del blocco a servizio degli impianti sportivi comunali di Arrone. In linea con gli analoghi sforzi regionali per l'impiantistica sportiva, l'intervento completa una serie di lavori già avviati sul complesso sportivo, noto come Sport Planet, oggetto di restyling parziali negli ultimi vent'anni.

L'intervento prevede la demolizione e ricostruzione del portico, la rifunzionalizzazione del bar e dei servizi, realizzando una moderna struttura di sosta e di ristoro, per valorizzare un'area già attiva con eventi e iniziative sportive, con l'obiettivo di dotare il territorio di servizi di base per contrastare lo spopolamento e rendere le aree rurali più attrattive come luoghi di residenza.

"L'avvio di questa nuova fase di lavori - sottolinea l'assessore regionale Francesco De Rebotti - consentirà di portare a compimento le opere previste e di migliorare in modo concreto la fruibilità dell'intera infrastruttura. L'intervento rappresenta un passo decisivo per qualificare l'area sportiva comunale, restituendole funzioni più moderne e adeguate alle esigenze della cittadinanza. Si tratta di un investimento che mira a potenziare i servizi essenziali nei territori, contrastare il fenomeno dello spopolamento e rendere le aree rurali sempre più attrattive come luoghi in cui vivere e crescere. Un intervento che guarda al futuro della comunità e alla qualità degli spazi condivisi".

"Si tratta di un intervento - dichiara con soddisfazione il sindaco di Arrone Fabio Di Gioia - che ci consente di chiudere, di fatto, una serie di lavori già effettuati e in corso d'opera presso l'impiantistica sportiva. Grazie al contributo della Regione e dell'assessore De Rebotti riusciamo a concretizzare un lavoro essenziale per la nostra comunità".

La Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 fa tappa in Umbria: il viaggio sul percorso della Marcia della Pace

(Aun) - Perugia, 8 dicembre 2025 - "La Fiamma Olimpica che attraversa l'Umbria e incontra i luoghi e lo spirito della Marcia della Pace è un'immagine potente del nostro tempo".

Lo afferma oggi la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, giorno dell'arrivo in Umbria della staffetta olimpica.

"Sport e pace sono linguaggi universali, capaci di unire e di parlare soprattutto ai più giovani. L'Umbria accoglierà questo appuntamento con il senso della propria vocazione, terra di San Francesco, regione di dialogo, di sport e di partecipazione. Nell'incrocio tra la Fiamma Olimpica e la Marcia della Pace vogliamo lanciare un messaggio che arrivi fino ai Giochi: lo sport ha valore quando mette al centro dignità, nonviolenza e rispetto delle differenze. La Regione Umbria farà la sua parte perché queste giornate siano un esempio concreto di coinvolgimento e responsabilità condivisa".

La Fiamma Olimpica dei Giochi invernali Milano Cortina 2026 attraversa l'Umbria fino al 10 dicembre, toccando tredici comuni in un percorso che unisce eventi sportivi, luoghi simbolo e partecipazione delle comunità. Questa mattina la staffetta entra in regione da Orvieto, proseguendo per Narni, raggiungerà nel pomeriggio Terni. Domani, 9 dicembre, partirà da Terni per Todi, Spoleto, Foligno, Trevi, Castiglione del Lago, Spello e Assisi, fino alla "city celebration" di Perugia in piazza IV Novembre. Il 10 dicembre riprenderà dal capoluogo verso Gubbio e Città di Castello, ultima tappa umbra prima dell'ingresso in Toscana.

Uno dei momenti più significativi del passaggio sarà il tratto in cui la Fiamma percorrerà il cammino della Marcia della Pace Perugia-Assisi, uno dei simboli nazionali dell'impegno civile per la nonviolenza.

TRASPORTI

La Regione Umbria chiede incontro urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai vertici di Rfi e di Trenitalia, per affrontare le criticità del trasporto ferroviario regionale. De Rebotti: "Condizioni ormai insostenibili per gli utenti"

(Aun) - Perugia, 2 dicembre 2025 - L'assessorato ai Trasporti della Regione Umbria ha inviato una richiesta ufficiale di incontro urgente al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, onorevole Matteo Salvini, all'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ingegner Aldo Isi, e all'amministratore delegato di Trenitalia, ingegner Gianpiero Strisciuglio, per discutere delle gravi problematiche che affliggono il sistema di trasporto ferroviario regionale.

La richiesta nasce a seguito dei pesanti disagi verificatisi ieri, lunedì primo dicembre, sulle linee ferroviarie che collegano l'Umbria alla Capitale. Durante la giornata, i ritardi dei treni si sono protratti fino al pomeriggio, culminando con un guasto alla linea che ha costretto tutti i treni umbri a essere deviati sulla linea lenta. Particolarmente significativo è stato il caso del Treno 4514 Roma-Foligno, che, dopo essere quasi giunto alla stazione di

Orte, è stato riportato alla stazione Tiburtina, accumulando un ritardo di oltre tre ore. L'intera giornata è stata caratterizzata da caos e disagi che hanno messo a dura prova i pendolari.

Nella richiesta l'assessore Francesco De Rebotti ha sottolineato come le condizioni attuali del trasporto ferroviario siano ormai insostenibili per gli utenti. "Pur riconoscendo che la situazione è influenzata dalle responsabilità in capo a diversi soggetti e dai lavori in corso nei cantieri finanziati con il Pnrr - sottolinea infatti la Pec inviata dall'assessorato - Regione Umbria ritiene che il problema non possa essere considerato transitorio o irrilevante. La saturazione della linea direttissima, già nota da tempo, ha subito un'accelerazione che ha portato a una netta prevalenza dei servizi a mercato rispetto a quelli regionali e del servizio universale".

Durante gli incontri sul catalogo 2027, è emerso che i treni regionali e Intercity avranno complessivamente una sola traccia oraria, rispetto alle quattro tracce disponibili prima dell'avvio dei cantieri Pnrr. Questa scelta sta isolando ulteriormente l'Umbria, che già soffre per la mancanza di servizi di Alta Velocità, rendendo ancora più difficile la mobilità dei pendolari e il collegamento con il resto del Paese.

La Regione Umbria ha inoltre evidenziato come le soluzioni parziali proposte durante gli incontri istituzionali per alleviare i disagi degli utenti siano state sistematicamente ostacolate. Un esempio emblematico è rappresentato dalla sperimentazione dei servizi duplex, sostenuta da Rfi ma esclusa da Trenitalia.

"È evidente la necessità - è stato infine scritto - di una regia più elevata per affrontare questa delicatissima fase e garantire una svolta decisiva verso il miglioramento dei servizi per le fasce più deboli della cittadinanza e per la ricentralizzazione delle aree interne, come l'Umbria, che rappresentano un potenziale mercato pendolare alternativo all'urbanizzazione nei grandi centri abitativi".

La Regione Umbria ha richiesto che partecipi all'incontro anche una delegazione dei Sindaci dei Comuni maggiormente interessati dai disagi e dalla presenza di pendolari. L'obiettivo è quello di individuare soluzioni concrete e condivise per garantire un servizio ferroviario efficiente e dignitoso per tutti i cittadini.

Trasporti, assessore De Rebotti: "Risolto il nodo dell'integrazione tariffaria. Nel 2025 viaggiare su treno e bus sarà più semplice e senza costi aggiuntivi"

(Aun) - Perugia, 10 dicembre 2025 - La Regione Umbria interviene in maniera risolutiva su una problematica annosa, più volte segnalata dalle amministrazioni comunali e dalle famiglie, riguardante il trasporto scolastico lungo la direttrice Sansepolcro - Città di Castello - Perugia - Todi - Terni. Lungo questa tratta, infatti, erano emerse nel tempo diverse criticità legate all'assenza di un sistema di abbonamento unico integrato, costringendo spesso l'utenza a dover gestire titoli di viaggio separati pur muovendosi sulla stessa relazione di viaggio.

Grazie al lavoro svolto dall'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Francesco De Rebotti, è stato raggiunto l'obiettivo prefissato di garantire e ottimizzare le misure di integrazione tariffaria per tutto il 2025, introducendo agevolazioni sostanziali utili a risolvere le criticità emerse. L'autorizzazione regionale permette infatti di superare la rigidità tra i diversi gestori: i titolari di un abbonamento al trasporto pubblico su gomma (Busitalia) potranno richiedere l'accesso ai servizi ferroviari (Trenitalia) e, viceversa, i possessori di abbonamento ferroviario potranno utilizzare i servizi su gomma, purché sulle medesime tratte e per la stessa durata del titolo di viaggio, senza dover sostenere alcun costo aggiuntivo.

A questa piena interoperabilità extraurbana si aggiunge la conferma di un'altra misura fondamentale per i pendolari e gli studenti: i titolari di abbonamento Trenitalia con origine o destinazione nei comuni di Perugia, Terni, Todi e Città di Castello potranno continuare ad acquistare l'abbonamento al trasporto pubblico locale urbano delle stesse città usufruendo di una tariffa agevolata.

L'assessore De Rebotti ha espresso "soddisfazione per l'esito del lavoro svolto", sottolineando come sia stato accolto "il mantenimento dell'agevolazione per l'abbonamento integrato per il prossimo anno" ed espresso parere favorevole "all'estensione della misura che garantisce l'accesso incrociato ai servizi, eliminando di fatto i disagi segnalati in questi anni dall'utenza scolastica. Un'operazione che non peserà sulle tasche delle famiglie: la copertura finanziaria necessaria a garantire tutte le agevolazioni previste rimarrà infatti interamente a carico del bilancio della Regione Umbria, che ha già provveduto ad assumere il relativo impegno di spesa affinché tutti gli interventi di integrazione tariffaria siano garantiti senza ulteriori oneri per i cittadini".

Carta Tutto Treno Umbria 2026, la giunta regionale approva lo schema di accordo con Trenitalia S.p.A. e stanZIA 420mila euro all'anno. De Rebotti: "Confermato il sostegno al trasporto pubblico locale ed esteso il beneficio agli studenti"

(Aun) - Perugia, 10 dicembre 2025 - La giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai Trasporti Francesco De Rebotti, ha approvato all'unanimità lo schema di accordo tra la Regione Umbria e Trenitalia S.p.A. per la gestione del servizio "Carta Tutto Treno Umbria" per l'anno 2026. L'iniziativa, attiva dal 2009, si conferma un pilastro delle politiche regionali volte a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, con particolare attenzione ai pendolari e alle famiglie.

"Con l'approvazione dello schema di accordo - dichiara l'assessore De Rebotti - l'Umbria conferma il proprio impegno nel sostenere il trasporto pubblico locale e nel garantire condizioni vantaggiose per i suoi cittadini. Questo strumento, attivo da oltre un decennio, ha dimostrato di essere fondamentale per migliorare la qualità della vita dei pendolari umbri e per promuovere una mobilità sostenibile. L'estensione del beneficio agli studenti rappresenta un ulteriore passo avanti verso una maggiore inclusività e attenzione alle esigenze delle famiglie".

“La Regione - conclude De Rebotti - ha stanziato risorse per un importo di 420mila euro annui, con la copertura finanziaria già prevista nel bilancio regionale di previsione 2025-2027 per le annualità 2026 e 2027”.

Le tariffe a carico dell'utenza rimarranno invariate rispetto a quelle attualmente in vigore e l'agevolazione sarà valida esclusivamente per i treni Intercity (IC), a seguito della cessazione definitiva dei servizi Frecciabianca nel territorio regionale, con il beneficio che sarà esteso anche ai titolari di abbonamenti annuali scolastici, rispondendo alle esigenze degli studenti pendolari. La Carta sarà rilasciata esclusivamente ai residenti in Umbria titolari di abbonamento regionale (mensile, annuale o annuale scolastico) e consentirà l'accesso ai treni Intercity in seconda classe, previa prenotazione gratuita del posto. Sarà possibile utilizzare la Carta anche per tratte extraregionali da Chiusi verso Firenze e Roma per i residenti dei comuni limitrofi, come Città della Pieve.

L'accordo avrà validità annuale, dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga per gli anni 2027 e 2028 alle medesime condizioni, con quest'ultimo che è subordinato al reperimento delle risorse necessarie nel bilancio regionale di previsione 2026-2028.

La Regione conferma inoltre la collaborazione con il Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza per l'espletamento dei controlli e delle verifiche sulle dichiarazioni ISEE rese dai beneficiari, garantendo così la trasparenza e la regolarità del processo.

TURISMO

Arte e Natività: a Massa Martana dal 6 dicembre l'attesa mostra "Presepi d'Italia" con il suggestivo presepe di ghiaccio (Aun) - Perugia, 4 dicembre 2025 - Dal 6 dicembre al 6 gennaio il centro storico di Massa Martana ospiterà la XXII edizione di Presepi d'Italia, mostra nazionale del presepe artistico che vanta opere di scultori e ceramisti da tutta Italia.

La mostra, presentata ufficialmente a Palazzo Donini, sarà visitabile nei giorni festivi e prefestivi la mattina dalle 10 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15 alle 19.30, mentre nei giorni feriali, dal 24 dicembre, solo il pomeriggio.

L'esposizione raccoglie opere selezionate per qualità artistica e originalità, e ogni anno richiama numerosi visitatori. Il percorso si sviluppa nel centro storico, trasformato in una galleria d'arte grazie alla collaborazione di privati che mettono a disposizione antichi spazi e palazzi. Anche quest'anno il fulcro della mostra sarà un originale presepe di ghiaccio: “Tra le attrazioni principali - ha spiegato Ennio Passero, curatore della mostra - c'è una grande installazione tematica che in questa edizione renderà omaggio a san Carlo Acutis, nell'anno della sua canonizzazione. L'opera è stata realizzata dall'artista Graziano Re, mentre il progetto grafico e la composizione sono di Eraldo Marini dello Studio Marini di Assisi, già autore del materiale visivo della manifestazione, del bozzetto della tomba di san Carlo presso il Santuario della Spogliazione di Assisi e di gran parte delle immagini di culto del santo”.

"I presepi esposti nella nostra manifestazione - ha aggiunto Francesco Campagnani, presidente della pro loco massetana - non sono semplici opere tradizionali, ma autentici capolavori selezionati con grande cura. Ogni presepe è scelto singolarmente, privilegiando l'unicità artistica e la capacità dell'autore di trasmettere emozioni: non puntiamo alla quantità, ma alla qualità". Il sindaco di Massa Martana, Francesco Federici, ha sottolineato che "secondo dati recenti, l'Umbria è la regione più cercata online per le iniziative di Natale e Massa Martana figura al diciottesimo posto tra le mete più cliccate. È un risultato che conferma la crescente visibilità del nostro territorio e l'efficacia del lavoro svolto in questi anni. Tra le iniziative che contribuiscono a questo successo c'è proprio Presepi d'Italia, una manifestazione ormai affermata a livello nazionale che, insieme al nuovo Museo italiano dei presepi d'arte, dà vita a un percorso suggestivo ricco di tradizione, creatività e spiritualità. Il presepe - ha detto in conclusione il sindaco - comunica valori universali come pace e semplicità, gli artisti coinvolti riescono a trasformare un tema comune in opere sempre diverse e originali che rendono il centro storico una vera galleria d'arte a cielo aperto. Siamo certi che sarà un'edizione speciale, intensa e molto partecipata. Invitiamo tutti a venire a Massa Martana per vivere la magia del Natale".

Quattro nuove ciclovie per l'Umbria, la Giunta regionale approva i progetti. Meloni: "Opportunità per potenziare e destagionalizzare il turismo"

(Aun) - Perugia, 4 dicembre 2025 - Un'Umbria che si scopre pedalando, che unisce borghi e paesaggi, che invita a muoversi lentamente. Un'Umbria che individua nuovi strumenti per destagionalizzare il turismo e potenziare l'offerta con una eco ancora più internazionale. È questa la visione alla base della delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessora al Turismo, Simona Meloni, che inserisce tra i progetti in rampa di lancio quattro interventi chiave per la mobilità dolce e il turismo sostenibile. Si tratta di opere pensate non solo per ampliare la rete delle ciclovie umbre, ma per rafforzare un vero e proprio "racconto del territorio", un mosaico di percorsi che collegano comunità, natura, acqua, storia e cultura. Interventi che parlano ai turisti, ma anche ai residenti, restituendo spazi più vivibili, curati e accessibili.

Il primo progetto riguarda il recupero dell'ex ferrovia dell'Appennino centrale (Gubbio), un'antica infrastruttura che torna a nuova vita come dorsale ciclabile e greenway. Un tratto affascinante, che incrocia paesaggi naturali e memorie del passato, oggi pronti a diventare esperienza contemporanea di turismo lento. Il secondo intervento è dedicato alla Ciclovia Flaminia, nel tratto tra Bevagna, Sangemini e Terni: un itinerario che scorre lungo territori ricchi di storia, testimonianze romane, borghi medievali e aree archeologiche. Un percorso che unisce identità e paesaggio e che potrà diventare una delle grandi direttrici ciclabili dell'Umbria meridionale. Si inserisce poi il nuovo percorso ciclabile del Lago di Piediluco (Terni), destinato a potenziare una delle zone naturalistiche più suggestive dell'Umbria, tra acqua,

sport e biodiversità. Un'opera che guarda a un'offerta outdoor moderna, capace di dialogare tanto con il cicloturista esperto quanto con famiglie e visitatori in cerca di esperienze rilassanti. Infine, il progetto forse più atteso: l'intervento sulla Ciclovia del Trasimeno, con il completamento delle connessioni tra i Comuni del Lago e il collegamento verso Perugia. A questo si aggiunge lo stralcio destinato alla chiusura definitiva dell'anello ciclabile, un tassello decisivo per uno dei percorsi più amati e frequentati della regione.

Quattro opere che, insieme, costruiscono un'unica grande visione. "Questi progetti - sottolinea l'assessora Meloni - non raccontano solo nuove infrastrutture di mobilità dolce, ma un modo diverso di vivere e scoprire l'Umbria. Siamo una regione il cui cicloturismo è già stato premiato e riconosciuto a livello internazionale. Oggi vogliamo consolidare questa identità, completando le ciclovie, migliorando la qualità dei percorsi. Poi inizieremo a lavorare sugli interventi per la manutenzione costante. Con questi progetti avremo a disposizione nuovi strumenti di promozione turistica fondamentali per destagionalizzare e intercettare una platea di visitatori sempre più internazionale. Potenziamo la nostra offerta". La rete va costruita, ma anche custodita. "Una ciclovia funziona se è sicura, pulita, ben segnalata, se offre aree di sosta, servizi dedicati, collegamenti efficaci con borghi e attrattori culturali - conclude Meloni -. L'obiettivo è un'Umbria dove muoversi in bicicletta sia semplice, piacevole e possibile per tutti: cicloturisti, famiglie, gruppi, sportivi. Le ciclovie diventeranno ancora di più strumenti di valorizzazione dei piccoli centri, di promozione delle economie locali. Percorsi identitari che parlano la lingua della sostenibilità e che offrono un'esperienza di viaggio autentica, accessibile e moderna".

VIABILITÀ

Lugnano in Teverina, dalla Regione 269mila euro per la messa in sicurezza della viabilità urbana. De Rebotti: "Intervento strategico per tutelare cittadini e attività del centro storico"

(Aun) - Perugia, 05 dicembre 2025 - Nell'ambito degli interventi programmati per il 2026 relativi alla sicurezza del territorio, alla rigenerazione urbana e alla qualificazione della mobilità, la giunta regionale dell'Umbria ha approvato un finanziamento di 269mila euro destinato al Comune di Lugnano in Teverina. Il progetto prevede il miglioramento della viabilità urbana di accesso al centro storico attraverso la realizzazione di due rotatorie strategiche per la sicurezza della circolazione. Le opere hanno l'obiettivo di ridurre l'alta velocità nel tratto urbano oggi caratterizzato da numerosa incidentalità e da rischi significativi per i pedoni, in una zona che concentra attività commerciali, servizi e residenze.

"Questo intervento - sottolinea l'assessore regionale Francesco De Rebotti - rappresenta una risposta concreta a un'esigenza molto sentita dalla comunità. La messa in sicurezza della viabilità urbana è fondamentale per tutelare cittadini, famiglie e attività economiche, soprattutto in un tratto che negli anni ha registrato

criticità importanti. Con queste risorse interveniamo in modo mirato per rendere più sicuro l'accesso al centro storico, migliorare la qualità della mobilità e restituire al territorio infrastrutture più moderne e funzionali. Si tratta di un investimento che guarda alla sicurezza, ma anche alla vitalità dei nostri borghi e alla capacità di renderli luoghi sempre più attrattivi in cui vivere e lavorare". "Un intervento importante per il nostro comune - commenta il sindaco di Lugnano in Teverina Alessandro Dimiziani - su un tratto della ex Statale Amerina 205 attenzionato da molto tempo dalla nostra amministrazione e che ora si appresta a vedere la luce. Questo tratto è un'area strategica del nostro centro abitato dove sono presenti le maggiori attività commerciali del paese che purtroppo devono convivere sia con l'alta frequenza veicolare nei due sensi di marcia (Lugnano è equidistante 35 km sia da Terni che da Orvieto), sia con l'incoscienza di alcuni automobilisti e motociclisti che sfrecciano sulla 205 ad altissima velocità e solo la fortuna ha voluto che non si sono verificati incidenti gravi. Quindi grazie alle interlocuzioni con l'amministrazione regionale precedente e con l'assessore Melasecche, con delibera della Giunta Regionale del settembre 2024 veniva approvato con la legge 145/18, il finanziamento per il progetto delle due rotonde. Con l'ingresso della nuova amministrazione regionale, con l'assessore De Rebotti tale progetto è stato confermato ed ora stiamo andando verso la conclusione e la realizzazione di questo importante antidoto per la regolarizzazione del traffico e della viabilità. Ma soprattutto per la messa in sicurezza di questa arteria strategica, non solo per cittadini ed imprenditori locali, ma per l'intero territorio. Ringrazio pertanto le due amministrazioni che hanno recepito le nostre preoccupazioni ed hanno contribuito a trasformare in realtà le nostre idee per la sicurezza dei cittadini".